

# Università degli Studi di Perugia

## Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

### Notiziario A.A. 2012/2013

#### Diritto costituzionale a-e

##### Mauro VOLPI

Il corso è articolato in due semestri, ciascuno di 48 ore di lezioni. Il primo semestre avrà inizio il 10 settembre e terminerà entro novembre 2012. Esso avrà carattere istituzionale, vertendo su tematiche fondamentali del Diritto costituzionale. Il secondo semestre si svolgerà dalla fine di febbraio fino ai primi di maggio 2013.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se è articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione di maggio del 2013. Tuttavia al termine del primo semestre, nei mesi di gennaio e febbraio 2013, gli studenti che hanno frequentato potranno sostenere una prova intermedia, i cui risultati saranno opportunamente valutati in sede di esame finale. A tal fine l'esame dovrà essere sostenuto entro l'ultima sessione relativa all'anno accademico 2012/2013. La prova intermedia verterà sulla conoscenza dei temi trattati nel I° semestre di seguito specificati. L'esame finale per chi avrà superato la prova intermedia avrà ad oggetto i temi trattati nel II° semestre diversi da quelli studiati ai fini della verifica intermedia. Coloro che non avranno sostenuto o superato la prova intermedia dovranno prepararsi sull'intero programma.

Nel corso del primo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:

- Diritto, norma giuridica, ordinamento giuridico.
- Teoria e metodo del Diritto costituzionale.
- Costituzionalismo e Costituzioni.
- Vicende storico-costituzionali e genesi della Costituzione in Italia.
- Ordinamento giuridico statale.
- Forme di Stato. Stato decentrato. L'evoluzione dello Stato regionale in Italia.
- L'Unione Europea.
- Diritti di libertà.

Nel corso del secondo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:

- Forme di governo. Forma di governo a livello statale e regionale.
- Organizzazione costituzionale: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica.
- Corpo elettorale: sistemi elettorali e istituti di partecipazione. Partiti politici.
- Fonti del diritto: Costituzione e leggi costituzionali, leggi ordinarie, atti governativi con forza di legge, referendum abrogativo, fonti regionali, regolamenti parlamentari, regolamenti governativi, fonti-fatto, fonti internazionali e fonti comunitarie.
- Giustizia costituzionale.
- Ordinamento giudiziario.

Ordinamento giuridico. Diritto costituzionale. Costituzionalismo/ Costituzioni. Costituzione Italiana. Forme Stato. Stato decentrato. Evoluzione Stato regionale Italia. Unione Europea. Diritti libertà. Forme di governo. Organizzazione costituzionale. Corpo elettorale. Fonti diritto. Giustizia costituzionale. Ordinamento giudiziario.

Lezioni frontali

La preparazione dell'esame verrà condotta sui seguenti testi:

- 1) L. Pegoraro, A. Reppo, A. Rinella, R. Scarciglia, M. Volpi, Diritto costituzionale e pubblico,

Giappichelli, Torino, III edizione, 2009 (ad eccezione del capitolo 9).

2) V. Onida, La Costituzione, Il Mulino, Bologna, II edizione, 2007.

3) M. Volpi, Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo, Giappichelli, Torino, IV edizione, 2010.

Al termine del I° semestre la verifica intermedia verterà sul testo di V. Onida, sull'introduzione e sul capitolo I del testo di M. Volpi e sui capitoli 1, 2, 4 e 5 del manuale di L. Pegoraro e altri Autori.

Gli altri capitoli del manuale e il capitolo II del testo di M. Volpi saranno oggetto dell'esame finale.

E' necessaria la diretta conoscenza della Costituzione italiana, dei principali atti normativi in materia costituzionale e delle più importanti decisioni della Corte costituzionale. A tale fine, oltre alle indicazioni che saranno date a lezione, anche di aggiornamento rispetto all'anno di edizione del manuale, può essere utilmente consultata una raccolta di testi normativi. A titolo indicativo si consiglia M. Bassani, V. Italia, C. E. Traverso, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

## **Diritto costituzionale f-m**

### Luisa CASSETTI

Il corso di Diritto costituzionale (12 CFU) si articola in due semestri. Le lezioni frontali saranno integrate da lezioni a carattere seminariale. Le lezioni a carattere seminariale avranno ad oggetto il diritto alla vita e l'evoluzione del regionalismo italiano.

Nel corso del primo semestre saranno esaminati i profili relativi alla organizzazione costituzionale dei poteri dello Stato (organi titolari dell'indirizzo politico e organi costituzionali di garanzia). Nel secondo semestre saranno approfonditi i profili relativi al sistema delle fonti: particolare attenzione sarà riservata all'assetto attuale delle fonti regionali e locali ed alle trasformazioni indotte dal processo di integrazione europea.

Le lezioni avranno ad oggetto, in particolare, le seguenti tematiche:

- L'ordinamento giuridico. La pluralità degli ordinamenti giuridici. Gli ordinamenti nazionali tra integrazione europea e ordinamento internazionale.

- L'ordinamento nazionale: i percorsi della sovranità. Modi di esercizio della sovranità.

Rappresentanza politica e partecipazione popolare. La Repubblica tra Stato, regioni ed enti locali. Sovranità e autonomia nella giurisprudenza costituzionale.

- La forma di governo. L'organizzazione dei poteri. Il Parlamento: organizzazione e funzioni. La revisione costituzionale. Il Governo. Principi costituzionali sulla P.A. Il riordino delle Autorità indipendenti. Il Presidente della Repubblica: ruolo e funzioni. Il potere giudiziario: organizzazione e garanzie.

- L'organizzazione della giustizia.

- La giustizia costituzionale. Organizzazione e funzioni della Corte costituzionale.

- Il "sistema" delle fonti. La Costituzione e le altre fonti di rango costituzionale. Riserva di legge.

Le fonti primarie. Le fonti secondarie e la delegificazione. Le fonti comunitarie. Le fonti fatto.

Fonti atipiche e leggi rinforzate. Fonti statali e fonti regionali: le fonti regionali e l'autonomia statutaria.

La composizione delle fonti in sistema: i criteri per la risoluzione delle antinomie.

Il corso di Diritto costituzionale si propone di approfondire le dinamiche della forma di governo italiana e del sistema delle fonti alla luce delle trasformazioni che interessano l'integrazione europea e i meccanismi di tutela internazionale dei diritti.

Vai alla Mediateca del corso accessibile dal sito web della facoltà di giurisprudenza (Laurea magistrale-Diritto costituzionale F-M

- F. Modugno (a cura di) , Lineamenti di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ult.edizione

E' inoltre indispensabile la consultazione del testo (aggiornato) della Costituzione e delle principali leggi del diritto pubblico che si trovano raccolte, ad esempio, in

- M.Bassani-V.Italia-C.E.Traverso, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult.ed.

- Codice costituzionale, a cura di L.Mezzetti e M.Belletti, Torino, G.Giappichelli, ult. ediz.

- P.Costanzo (a cura di), Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo, Torino, G.Giappichelli, ult.ed.

- Codice essenziale di diritto costituzionale e pubblico, Ed.Simone, ult.ediz.

## **Diritto costituzionale n-z**

[Carlo CALVIERI](#)

Il corso di Diritto costituzionale si articola in due parti, che costituiranno rispettivamente l'oggetto delle lezioni del primo e del secondo semestre.

La Ia Parte sarà dedicata all'approfondimento delle seguenti tematiche:

- 1) Metodo di studio;
- 2) Organizzazione dello Stato (forme di Stato e forme di governo);
- 3) I principi del decentramento: Regioni e governo locale;
- 4) Principi generali sulle fonti tra competenza e sussidiarietà.

La Ila Parte verterà sull'analisi dei profili più significativi dei seguenti settori:

- 1) Il sistema delle fonti del diritto;
- 2) Organizzazione e funzionamento della Corte costituzionale;
- 3) Diritti e libertà.

Il programma è diviso in due parti. una svolta nel primo semestre ed incentrata nell'apprendimento del metodo di studio e nella presentazione dell'organizzazione dell'ordinamento costituzionale con particolare riferimento alla nuova dimensione plurilivello. La seconda si occupa delle fonti dei diritti e della Corte.

Il metodo prevalente sarà la lezione frontale con specifici seminari di approfondimento ed uscite extramurarie per partecipazioni ad eventi e convegni.

R. BIN, G. PTRUZZELLA, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima ed. 2012;

oppure: P. CARETTI, U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ed., 2012.

Si raccomanda, inoltre, la consultazione di una Costituzione aggiornata e delle più significative leggi del diritto pubblico. Detto materiale normativo può essere reperito, ad es., in una delle seguenti raccolte: M. AINIS, T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, Milano, LED Edizioni universitarie, ult. ed.; M. BASSANI (a cura di), Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult. ed.

## Filosofia del Diritto a-l

### Tamar PITCH

Il corso mira a fornire alle e agli studenti una introduzione ai problemi fondamentali della filosofia del diritto contemporanea attraverso la teoria della democrazia elaborata da Luigi Ferrajoli. Saranno dunque affrontati i problemi delle dimensioni della democrazia (d. formale e d. sostanziale), delle forme della democrazia (d. politica e d. civile) e dei contenuti della democrazia (d. liberale e d. sociale). Particolare attenzione verrà data alle letture critiche che della teoria della democrazia sono state date dal pensiero femminista

Il corso mira a fornire alle e agli studenti una introduzione ai problemi fondamentali della filosofia del diritto contemporanea attraverso la teoria della democrazia elaborata da Luigi Ferrajoli.

Lezioni frontali. Gli/le studenti saranno incoraggiati a prendere parte attiva al corso, attraverso la discussione in aula dei temi presentati.

L. Ferrajoli, *Principia iuris*. Vol. II, Teoria della democrazia, Laterza 2007

S. Anastasia (a cura di), *Diritto e democrazia nel pensiero di Luigi Ferrajoli*, Giappichelli 2011

## Filosofia del Diritto m-z

### Simona Carlotta SAGNOTTI

Il programma del corso è incentrato sul tema del ragionamento giuridico, con particolare attenzione, da un lato, alla teoria delle norme e, dall'altro, alla teoria del processo. I temi affrontati nella prima parte del corso, quella dedicata alla teoria delle norme, riguardano: la natura e struttura della norma, la tipologia delle norme, le funzioni e gli scopi dei diversi tipi di norme. In questo quadro, gli autori di riferimento sono: Kelsen, Bobbio, Austin, Hart, Searle, Ross, Carcaterra. I temi affrontati nella seconda parte del corso, ossia quella incentrata sullo studio del processo riguardano: definizione e origini del processo, elementi costitutivi del processo, retorica, logica e dialettica processuale, il contraddittorio, la verità processuale. Autori di riferimento di questa seconda parte sono: i sofisti (da Antifonte a Gorgia), Platone, Aristotele, Cicerone – per la classicità; e Perelman, Walton, Alexy – per la contemporaneità.

Il programma del corso è incentrato sul tema del ragionamento giuridico, con particolare attenzione, da un lato, alla teoria delle norme e, dall'altro, alla teoria del processo.

Lezioni frontali

Testi da utilizzare obbligatoriamente per la preparazione dell'esame:

- G. CARCATERRA, *Corso di filosofia del diritto*, Roma, Bulzoni, ult. ed. (esclusa la parte IV: Fini, intersoggettività e valori etici)

- S.C. SAGNOTTI, *Forme e momenti del ragionare nel diritto*, Torino, Giappichelli, 2005 (fino a pagina 84).

S.C. SAGNOTTI (a cura di), *Metodo e processo* (secondo volume), Perugia, Margiacchi, 2013.

M. MANCINI, *Ragione, dialettica e argomentazione giuridica*, Torino, Giappichelli, 2012 (fino a pagina 60).

G. BENVENUTI, *La verità alla prova*, Perugia, Margiacchi, collana di Filosofia del Diritto processuale diretta da Simona C. Sagnotti e Domenico Corradini H. Broussard, 2013.

## **Istituzioni di diritto privato a-e**

### Cesare SALVI

Costituiranno oggetto di studio i principi generali e il sistema delle fonti del diritto privato, con particolare riferimento alla Costituzione e al diritto europeo; le categorie fondamentali del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; il soggetto del rapporto giuridico (persona fisica ed enti); l'oggetto del rapporto giuridico; i diritti della personalità; i diritti reali e il possesso; i diritti di credito; il negozio giuridico; il contratto in generale; le obbligazioni nascenti da atti unilaterali e dalla legge; la responsabilità extracontrattuale; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; la trascrizione; la prescrizione e la decadenza.

Costituiranno oggetto di studio limitatamente ai soli profili generali: la responsabilità patrimoniale; la tutela giurisdizionale dei diritti; i singoli contratti.

Il corso avrà ad oggetto lo studio del diritto privato con particolare riferimento ai principi generali e al sistema delle fonti ed agli istituti che lo concernono.

lezioni, seminari

Torrente - Schlesinger, "Manuale di diritto privato", Giuffrè, ultima edizione. Sono escluse le seguenti parti: "I singoli contratti" (ad eccezione dei primi tre capitoli: i contratti dei consumatori, "contratti tipici e atipici", la compravendita); "L'impresa"; e i capitoli su titoli di credito, cambiale e assegni.

La giurisprudenza sarà approfondita con C. Salvi, "Principi costituzionali e diritto privato", Margiacchi; la parte relativa al contratto con "Lezioni sul contratto", a cura di A. Orestano, Giappichelli; i rapporti tra diritto italiano ed europeo in tema di proprietà e autonomia privata con C. Salvi (a cura di), "Diritto civile e principi costituzionali europei e italiani", Giappichelli, limitatamente ai saggi di Salvi, Jaeger, Raimondi, Barcellona e Mazzamuto (pp. 1-58 e 155-201). È necessario l'uso di un Codice civile aggiornato, in un testo che comprenda anche la Costituzione, la normativa europea e le principali leggi complementari (ad es. quello a cura di Di Majo, Giuffrè, ultima edizione).

## **Istituzioni di diritto privato f-m**

### Andrea ORESTANO

Costituiranno oggetto di studio il sistema delle fonti del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; i soggetti, con riferimento sia alle persone fisiche, sia agli enti disciplinati dal I Libro del Codice Civile; i così detti diritti della personalità; i beni, la proprietà, gli altri diritti reali e il possesso; la circolazione dei diritti sui beni e il sistema della trascrizione; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; il rapporto obbligatorio e l'inadempimento; la responsabilità patrimoniale, l'esecuzione forzata e i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale; i principali contratti tipici e atipici (compravendita, locazione, comodato, mutuo, appalto, mandato, fideiussione, transazione, leasing, factoring, franchising); le promesse unilaterali; la gestione d'affari, il pagamento dell'indebitto e l'arricchimento senza causa; la responsabilità per fatto illecito; le prove; la prescrizione e la decadenza.

sistema delle fonti del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; i soggetti, con riferimento sia alle persone fisiche, sia agli enti disciplinati dal I Libro del Codice Civile; i così detti diritti della personalità; i beni, la proprietà, gli altri diritti reali e il possesso; la circolazione dei diritti sui beni e il sistema della trascrizione; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; il rapporto obbligatorio e l'inadempimento; la responsabilità patrimoniale, l'esecuzione forzata e i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale; i principali contratti tipici e

atipici (compravendita, locazione, comodato, mutuo, appalto, mandato, fideiussione, transazione, leasing, factoring, franchising); le promesse unilaterali; la gestione d'affari, il pagamento dell'indebitato e l'arricchimento senza causa; la responsabilità per fatto illecito; le prove; la prescrizione e la decadenza.

Il corso sarà articolato in due semestri e prevede 96 ore di lezione.

La verifica consiste in una prova orale finale.

Uno a scelta tra i seguenti manuali:

- M. Bessone (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino, ultima edizione;

- F. Gazzoni, Manuale di diritto privato, Esi, Napoli, ultima edizione.

Lo studio del manuale dovrà essere costantemente accompagnato dalla consultazione di un codice civile aggiornato. A tale riguardo si segnalano le edizioni curate da A. di Majo (Giuffrè, Milano) o, in alternativa, da G. De Nova (Zanichelli, Torino).

La preparazione dell'esame dovrà essere completata con lo studio dei seguenti volumi:

- A. di Majo, G.B. Ferri, E. Gabrielli, A. Gentili, R. Pardolesi, S. Rodotà, Lezioni sul contratto (raccolte da A. Orestano), Giappichelli, Torino, 2009

- C. Salvi (a cura di), Diritto civile e principi costituzionali europei e italiani, Giappichelli, Torino, 2012, limitatamente ai saggi di C. Salvi, M. Jaeger, M. Barcellona e S. Mazzamuto.

La giurisprudenza dovrà essere approfondita con C. Salvi, Principi costituzionali e diritto privato, Margiacchi.

## **Istituzioni di diritto privato n-z**

### [Andrea SASSI](#)

Costituiranno oggetto di studio i principi generali e il sistema delle fonti del diritto privato, con particolare riferimento alla Costituzione e al diritto europeo; le categorie fondamentali del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; il soggetto del rapporto giuridico (persona fisica ed enti); l'oggetto del rapporto giuridico; i diritti della personalità; i diritti reali e il possesso; i diritti di credito; il negozio giuridico; il contratto in generale; le obbligazioni nascenti da atti unilaterali e dalla legge; la responsabilità extracontrattuale; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; la trascrizione; la prescrizione e la decadenza; il mercato interno e le sue componenti.

Costituiranno oggetto di studio limitatamente ai soli profili generali: la responsabilità patrimoniale; la tutela giurisdizionale dei diritti; i singoli contratti.

Il corso avrà ad oggetto lo studio del diritto privato con particolare riferimento ai principi generali e al sistema delle fonti ed agli istituti che lo concernono.

lezioni, seminari

Per la parte generale:

Massimo Paradiso, "Manuale di diritto privato", Giappichelli, ultima edizione.

È necessario l'uso di un Codice civile aggiornato, in un testo che comprenda anche la Costituzione, la normativa europea e le principali leggi complementari (ad es. quello a cura di Di Majo, Giuffrè, ultima edizione).

# Storia ed istituzioni di diritto romano a-l

[Maria Luisa NAVARRA](#)

Il corso, articolato in due semestri, offre un quadro complessivo dell'ordinamento giuridico romano nei suoi profili pubblicistici e privatistici, dalle origini (secolo VIII a.C.) a Giustiniano (secolo VI d.C.), introducendo alla conoscenza dell'esperienza giuridica romana nelle sue strutture fondamentali. Le lezioni del modulo di Storia del diritto romano si terranno nel I semestre. Si tratterà della costituzione, delle strutture amministrative e della repressione criminale a Roma, tracciandone gli sviluppi storici; si insisterà sulle fonti di produzione del diritto romano e, in particolare, sull'interpretatio prudentium ponendo in rilievo lo specifico carattere giurisprudenziale del diritto romano classico.

Le lezioni avranno per oggetto: la costituzione romana; le strutture amministrative; la repressione criminale; le fonti di produzione e di cognizione del diritto.

Lezioni frontali

G. CRIFÒ, Lezioni di storia del diritto romano, Monduzzi, Bologna 2010

# Storia ed istituzioni di diritto romano m-z

[Stefano GIGLIO](#)

I SEMESTRE

Studio del diritto pubblico romano. Monarchia (753-509 a.C.), repubblica (509-31 a.C.), principato (31 a.C.-285 d.C.), dominio (285-476 (caduta dell'impero romano d'Occidente)-565, morte di Giustiniano nella parte orientale).

**COSTITUZIONE E ORGANI DELLA COSTITUZIONE. FORME DI GOVERNO**

Monarchia: fondazione della civitas; monarchia latina; monarchia etrusca; re e ausiliari del re, senato, comizio curiato, comizio centuriato, sacerdozi.

Repubblica: tradizione liviana (parzialmente inattendibile): i primi due consoli nel 509; dottrina attuale: dal 509 al 451 magistratura unica non collegiale; comizi con potere di voto solo per il processo criminale comiziale (provocatio ad populum); 451-450: decemvirato legislativo (prima magistratura collegiale del popolo) e leggi delle dodici tavole; 449, prima coppia di consoli e leges valeriae-horatiae; 449-367, creazione delle altre magistrature del popolo (censori, questori, pretore, edili curuli); 242, creazione del secondo pretore (praetor peregrinus). Senato e senatoconsulti (formalmente vincolanti in politica finanziaria e estera); creazione del comizio tributo (fine VI o inizio IV secolo a.C.): assieme al comizio centuriato e al concilio plebeo svolge funzione legislative, elettive (magistrati), giurisdizionali (provocatio ad populum); sacerdozi (pontefici, feziali e àuguri); 494-449: magistrature della plebe (edili e tribuni della plebe); 509-287. processo di parificazione tra patrizi e plebei (dodici tavole e leggi del 449 (valeriae-horatiae), 445 (canuleia), 367 (licinia-sextiae), 339 (publilia philonis), 300 (valeria e ogulnia) e 287 (hortensia)); conquista dell'Italia (493-275 a.C.); conquista del Mediterraneo e dell'Europa occidentale (265-31 a.C.); Sicilia prima provincia (241); organizzazione delle province. Lex Iulia (90 a.C.) e lex plautia-papiria (89 a.C.) estendono la cittadinanza a tutti gli Italiaci. Crisi della repubblica (sociale, economica e istituzionale): 133-31 a.C.

Principato: 31 a.C., battaglia di Azio; Ottaviano diventa Augusto, assume i poteri tipici del principe (23 a.C.-: imperium proconsulare maius et infinitum, tribunicia potestas, auctoritas) e si

pone al di sopra della costituzione repubblicana (senato, magistrature, comizi). Nuovi uffici centrali e periferici con potere delegato dal principe; divisione delle province in senatorie e imperiali; costituzione di Caracalla del 212 (cittadinanza a (quasi) tutti i provinciali). Lex de imperio (senato + popolo) e successione al trono: crisi.

Dominio: riforme di Diocleziano (scomparsa della lex de imperio, consistorio, tetrachia, editto dei prezzi, nuovo sistema fiscale, divisione dell'impero in prefetture, diocesi e province) e Costantino (assetto definitivo degli uffici centrali e c.d editto di Milano (313)). Il princeps diventa dominus e titolare del potere non più delegato con la lex de imperio, ma di origine divina. Le costituzioni imperiali diventano leges.

#### FONTI DEL DIRITTO

Monarchia: ius civile come diritto vigente (in civitate positum) composto da leges regiae (date al popolo riunito nei comizi) e da mores e instituta maiorum=costumi e istituti degli antenati come diritto non scritto interpretato dai pontefici (loro monopolio).

Repubblica: 509-451, leges datae al popolo dal magistrato unico; 451-450, leggi delle dodici tavole come prime leggi approvate dal popolo; 449-, leggi rogate dal magistrato e approvate dal popolo; mores et instituta maiorum interpretati dai pontefici; senatoconsulti; processo di laicizzazione della giurisprudenza (=scienza del diritto, dottrina), i responsa dei giuristi; editti dei pretori e degli edili curuli ('leggi annue') come creatori del ius honorarium, che correggono il ius civile con una nuova forma di processo privato (processo formulare).

Principato: sopravvivono per poco le leggi comiziali; costituzioni imperiali; senatoconsulti; pubblicazione del testo definitivo dell'editto del pretore (Adriano incarica Salvio Giuliano, 130 ca. d.C.); giurisprudenza classica: il cd. ius respondendi, i responsa prudentium, le scuole, l'attività scientifico-letteraria, il rescritto di Adriano, abolito dalla cd. 'legge delle citazioni' (codice teodosiano 1.4.3).

Dominio: iura e leges come fonti autoritative; leggi imperiali come unica fonte viva del diritto; sopravvivono i rescritti; la giurisprudenza del dominio non è più autonoma e lavora solo per l'imperatore. Fonti di cognizione del diritto: raccolte di leggi, codice teodosiano (439) e giustiniano (529); raccolte di opere della giurisprudenza, Digesto, Istituzioni di Giustiniano (529) e opere riassuntive della giurisprudenza classica di giuristi anonimi (IV-VI sec. d.C.).

#### PROCESSO PRIVATO-CIVILE

Legis actiones (periodo arcaico: abolite definitivamente da Augusto nel 17 a.C.), processo formulare (metà del III sec. a.C.-III secolo d.C.), cognitio extra ordinem (al di fuori dell'ordo iudiciorum, del sistema processuale (processo formulare) stabilito da Augusto nel 17 a.C.).

#### PROCESSO CRIMINALE

Processo di fronte al re e al comizio curiato; provocatio ad populum come processo comiziale (lex valeria del 509 a.C.: di fronte al comizio curiato; dodici tavole e lex valeria-horatia de provocatione del 449: di fronte ai comizi centuriati (e tributi?); lex valeria del 300: di fronte ai comizi centuriati e tributi); quaestiones perpetuae (149 a.C.-fine II sec. d.C.) come giurie popolari sotto la presidenza di un magistrato: i giudici devono avere un censo di 400.000 sesterzi (200.000 nel principato), regolate da ultimo dalla lex iulia iudiciorum publicorum del 17 a.C.; dal 31 a.C. cognitio extra ordinem (iudiciorum publicorum).

## II SEMESTRE

Studio del diritto privato romano nei quattro periodi: monarchia (753-509 a.C.), repubblica (509-31 a.C.), principato (31 a.C.-285 d.C.), dominio (285-565 d.C.). Atti giuridici; status delle persone all'interno dell'ordinamento giuridico: libertatis, civitatis, familiae (persone sui iuris (patres familias) e alieni iuris subiectae (filii familias), azioni adiectizie (actiones adiecticiae qualitatis) a tutela dei creditori delle persone alieni iuris subiectae, persone giuridiche). Processo privato: legis actiones (agere per certa verba=agire in tribunale pronunciando formulari



predefiniti), processo formulare (a partire dalla seconda metà del III sec. a.C., agere per concepta verba, in base a formule stabilite dal pretore che possono essere modificate), cognitio extra ordinem (nuova forma di processo dopo l'emanazione della lex iulia del 17 a.C. che stabilisce l'ordo iudiciorum privatorum (=processo formulare)). Diritto di famiglia (matrimonio, divorzio, emancipazione, arrogazione, adozione, tutela degli impuberi sui iuris e dei minori di 25 anni sui iuris, dote). Le cose. Diritti sulla res=sulla cosa=reali: 1) di godimento sulla cosa propria (varie forme di proprietà) e sulla cosa altrui (servitù prediali (praedium=fondo), usufrutto, quasiusufrutto, superficie, enfiteusi); 2) di garanzia (fiducia cum creditore, pegno e ipoteca). Modi di acquisto dei diritti reali di godimento. Tutela della proprietà e formula arbitraria. Possesso e tutela del possesso. Definizione di obbligazione e fonti delle obbligazioni (prima contratti e delitti, poi contratti, delitti e varie figure di cause, infine contratti, delitti, quasicontratti e quasidelitti). Classificazione dei contratti (reali, verbali, letterali, consensuali); patti aggiunti. Distinzione tra delicta (perseguibili col processo privato) e crimina (perseguibili col processo criminale). I delitti del ius civile; i delitti stabiliti dal pretore. Garanzie personali; modi di estinzione delle obbligazioni; criteri di responsabilità del debitore (dolo, colpa, custodia). Successione tra vivi; successione a causa di morte: legittima=senza testamento=ab intestato e testamentaria. Delazione e adizione dell'eredità. Capacità successoria attiva e passiva. Libertà di testare. Prime forme di testamento (testamentum calatis comitiis=di fronte al comizio curiato, in procinctu, del militare prima della battaglia); dalla mancipatio familiae (=patrimonio familiare) al testamentum per aes et libram= testamento librare (libra=bilancia, aes=bronzo). Altre disposizioni a causa di morte: legati e fedecommessi. Bonorum (dei beni ereditari) possessio sine tabulis, secundum tabulas, contra tabulas (tabulae=testamento) come rimedio del pretore contro il rigore del ius civile in materia di successione mortis causa. Donazioni.

Diritto pubblico romano dei quattro periodi: monarchia, repubblica, principato, dominato. Costituzione e suoi organi, forme di governo, fonti del diritto, processo privato, processo penale.

Studio del diritto privato romano nei quattro periodi: monarchia, repubblica, principato, dominato. Atti giuridici e persone; le forme del processo privato (legis actiones, processo formulare, cognitio extra ordinem); diritto delle persone e della famiglia; diritti reali; obbligazioni e fonti delle obbligazioni; successioni.

Lezioni frontali.

G. Crifò + altri, Lezioni di storia del diritto romano, V edizione, Monduzzi ed., Bologna 2010.

## **Economia e finanza pubblica**

[Giuseppe Francesco DALLERA](#)

### **OBIETTIVI**

Il corso di lezioni, svolto nel primo semestre (settembre-dicembre 201), intende offrire, in modo semplice e sintetico, una terminologia ed un metodo di studio dei fenomeni economici, relativi sia all'area dell'economia che a quella della finanza pubblica, così da ampliare le basi culturali di studenti orientati allo studio della metodologia e dell'analisi giuridica.

### **CONTENUTI**

1. Economia privata e pubblica; operatori, aggregati, istituzioni. Decisioni di consumo e domanda individuale. Imprese, produzione e regimi di mercato. Equilibrio economico. Il mercato del lavoro. La domanda aggregata e l'offerta aggregata. Moneta ed inflazione. Cenni di politica fiscale. Bilancia dei pagamenti e commercio internazionale. L'economia dell'Unione Europea.
2. Imposte e tariffe. Beni pubblici e spesa pubblica. La redistribuzione. Effetti e struttura delle

principali imposte. Il debito pubblico.

Testo consigliato

Il materiale didattico per lo svolgimento del corso sarà disponibile nel sito della Facoltà di Giurisprudenza ed utilizzabile solo da coloro, immatricolati al primo anno, che seguono regolarmente il corso e sostengono due prove scritte entro dicembre 2011- gennaio 2012.

Per gli altri studenti di primo anno i testi di riferimento sono:

1. Antonelli G. (et al.): Economia, 3° ed. Giappichelli, Torino, 2009
2. Le 'Note di finanza pubblica' disponibili nel Materiale didattico della Facoltà.

Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo e che devono ancora sostenere l'esame di ISTITUZIONI DI ECONOMIA o di ECONOMIA POLITICA possono fare riferimento al seguente testo:

A. BALESTRINO, E. CHIAPPERO MARTINETTI: Manuale di Economia Politica, ed. Simone, 2009.

Materiale integrativo:

- Enciclopedia dell'Economia, Garzanti, Milano, ultima ed.
- Dizionario dell'Economist: Economics A-Z (in inglese), Dizionario (in italiano)
- Materiali nel sito della Banca d'Italia, con informazioni, pubblicazioni e documentazione
- Materiali nel sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Materiali nel sito dell' ISTAT , con ampia documentazione statistica)
- Il Sole 24 ore (quotidiano economico)
- In inglese: Financial Times, Wall Street Journal

Modalità di verifica del profitto

L'esame, per chi non segue e non supera le prove tenute durante il corso, consiste in un prova scritta (5 domande sui testi consigliati) ed in una successiva prova orale.

Sulla storia del pensiero economico e sulle opere online dei classici si possono vedere

- History of Economic Thought Website
- ECONLIB
- ARCHIVE FOR THE HISTORY OF ECONOMIC THOUGHT
- Online Library of Liberty

Per la terminologia e per autoistruzione si possono consultare in Wikipedia ECONOMIA ed ECONOMICS,

Per utili corsi online si consigliano:

ECONOMIA POLITICA (Prof. C.A. Bollino) UNINETTUNO

SCIENZA DELLE FINANZE (Prof. P. Bosi e Prof. C. Guerra) UNINETTUNO

Per corsi di economia e finanza pubblica online di livello avanzato si rinvia a MITOPENCOURSEWARE

Inoltre si possono utilizzare:

- The Concise Encyclopedia of Economics
- Economy professor
- Glossary of Economic Terms
- AmosWeb Gloss
- A Glossary of Political Economy Terms

- Index of Microeconomic Topics
- Index of Macroeconomic Topics

Economia privata e pubblica; operatori, aggregati, istituzioni. Decisioni di consumo e domanda individuale. Imprese, produzione e regimi di mercato. Equilibrio economico. Il mercato del lavoro. La domanda aggregata e l'offerta aggregata. Moneta ed inflazione. Cenni di politica fiscale. Bilancia dei pagamenti e commercio internazionale. L'economia dell'Unione Europea.

2. Imposte e tariffe. Beni pubblici e spesa pubblica. La redistribuzione. Effetti e struttura delle principali imposte. Il debito pubblico.

Lezioni, seminari

1. Antonelli G. (et al.): *Economia*, 3° ed. Giappichelli, Torino, 2009
2. Le 'Note di finanza pubblica' disponibili nel Materiale didattico della Facoltà.

## **Linguaggio giuridico della lingua francese**

[Catherine LEROY](#)

vedi sito web Centro Linguistico di Ateneo: [cla.unipg.it](http://cla.unipg.it)  
vedi sito web Centro Linguistico di Ateneo: [cla.unipg.it](http://cla.unipg.it)  
vedi sito web Centro Linguistico di Ateneo: [cla.unipg.it](http://cla.unipg.it)  
vedi sito web Centro Linguistico di Ateneo: [cla.unipg.it](http://cla.unipg.it)

## **Linguaggio giuridico della lingua inglese**

[Annalisa FEDERICI](#)

Il corso è finalizzato all'acquisizione del linguaggio giuridico della lingua inglese e al potenziamento delle strutture grammaticali attraverso la lettura, la traduzione e il commento di testi e articoli di natura giuridica ed esercitazioni pratiche. Gli studenti sono tenuti a procurarsi sin dall'inizio il testo di riferimento, che è indispensabile per seguire le lezioni.

Acquisizione del linguaggio giuridico della lingua inglese attraverso letture ed esercitazioni

Lezioni frontali, esercitazioni

L.F. Boyle, *Law School. Authentic Legal English*, Perugia, Morlacchi, 2008

## **Storia del diritto medievale e moderno**

[Ferdinando TREGGIARI](#)

Fonti normative, istituzioni, cultura e prassi giuridica in Europa dall'età tardo-antica all'età moderna: l'impero e la Chiesa dopo Costantino; il diritto romano volgarizzato; Giustiniano; l'età longobarda; l'impero carolingio; il feudo; istituti e protagonisti della prassi a cavaliere di millennio; l'età del diritto comune; l'università e il rinascimento giuridico: glossatori e commentatori; la canonistica; il Comune cittadino, il pluralismo dei diritti locali e delle categorie sociali, gli ordinamenti monarchici; il sistema delle fonti nell'età intermedia; l'umanesimo giuridico.

Una finestra sul secolo dei lumi: Cesare Beccaria

Fonti normative, istituzioni, cultura e prassi giuridica in Europa dall'età tardo-antica all'età moderna

Lezioni frontali

E. Cortese, Le grandi linee della storia giuridica medievale, Il Cigno, Roma 2000

C. Beccaria, Dei delitti e delle pene (qualsiasi edizione)

## **Diritto commerciale a-I**

[Enrico TONELLI](#)

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa.

Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa: società, associazioni, fondazioni.

Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale. Società e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di situazioni giuridiche.

Le società a struttura personale. I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina.

Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali: contratto e atto unilaterale. La personalità giuridica.

La società per azioni:

- La struttura corporativa
- La struttura finanziaria della s.p.a., capitale e patrimonio; azioni, obbligazioni e strumenti finanziari; patrimoni destinati;
- La corporate governance; patti parasociali; assemblea dei soci e gestione della società; i sistemi di amministrazione e di controllo; Gruppi e attività di direzione e coordinamento.

La società a responsabilità limitata.

La società in accomandita per azioni.

Lo scioglimento e la liquidazione delle società

Le operazioni straordinarie: fusione, scissione e trasformazione di società.

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità.

La struttura delle società cooperative e delle mutue assicuratrici.

I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati. Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.

A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2012/2013 è previsto l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, con l'adozione di un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno concordate con gli studenti interessati durante il corso.

Nelle lezioni frontali vengono trattati i principali istituti del diritto commerciale: l'imprenditore, l'azienda; le operazioni dell'imprenditore commerciale e i titoli di credito; la crisi dell'impresa e le procedure concorsuali; le società di persone; le società di capitali. Le altre strutture previste dall'ordinamento per l'esercizio delle attività economiche.

Lezioni frontali del docente e cicli di esercitazioni tenuti dai collaboratori di cattedra. Incontri e discussioni su specifici temi concordati con gruppi di studenti durante gli orari di ricevimento. Solo per particolari situazioni e in caso di necessità saranno possibili colloqui individuali su parti specifiche di programma durante l'orario di ricevimento dei collaboratori della cattedra.

Testi consigliati.

Gli argomenti del programma sopra sintetizzati potranno essere studiati in qualsiasi manuale in commercio, purché aggiornato. Si suggeriscono i seguenti testi, tra loro alternativi:

-G. F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, Vol. I, II, III, UTET, Torino, la più recente edizione in commercio;

-G. PRESTI - M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, Volume I, Volume II, Zanichelli, Bologna, la più recente edizione in commercio.

-G. FERRI, Manuale di diritto commerciale, UTET, Torino, la più recente edizione in commercio.

Testi integrativi

Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.

## **Diritto commerciale m-z**

[Maurizio PINNARO'](#)

Introduzione.

Il diritto commerciale; la sua evoluzione. La «specialità» del diritto commerciale. Diritto commerciale e diritto comune.

Il diritto commerciale come diritto privato dell'impresa, attività economica organizzata.

L'attività dell'imprenditore e i suoi connotati. Le diverse categorie di imprenditori nel codice civile; imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.

Lo statuto dell'imprenditore. La tendenziale estensione delle regole dell'imprenditore commerciale a tutte le attività di impresa.

L'imprenditore e le regole sulla circolazione dei beni.

La rappresentanza commerciale e dell'imprenditore in genere; i suoi effetti sull'organizzazione dell'attività di impresa.

I titoli di credito come strumento per la mobilitazione del credito e della ricchezza. Titoli di credito e strumenti finanziari. La sollecitazione all'investimento: raccolta di risparmio tra il pubblico con offerta di prodotti finanziari. Cenni sulla relativa disciplina.

L'attività di impresa e il mercato.

L'azienda, complesso produttivo circolante secondo regole peculiari, dipendenti dalla sua natura e dalla sua essenza.

La concorrenza sleale e le azioni a tutela dell'imprenditore.

La crisi dell'impresa.

Fallimento e altre procedure concorsuali, strumento del mercato per l'espulsione delle imprese insolventi.

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa.

Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa: società, associazioni, fondazioni.

Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale. Società e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di situazioni giuridiche.

Le società a struttura personale.

I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina.

Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali: contratto e atto unilaterale. La personalità giuridica.

La struttura corporativa.

La società per azioni:

La struttura finanziaria della s.p.a., capitale e patrimonio; azioni, obbligazioni e strumenti finanziari; patrimoni destinati;

La corporate governance patti parasociali; assemblea dei soci e gestione della società; i sistemi di amministrazione e di controllo;

Gruppi e attività di direzione e coordinamento.

La società a responsabilità limitata.

La società in accomandita per azioni.

Lo scioglimento e la liquidazione delle società

Le operazioni straordinarie: fusione, scissione e trasformazione di società.

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità.

La struttura e la disciplina delle società cooperative e delle mutue assicuratrici.

I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati.

Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.

#### SEMINARI E ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA

A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2008/2009 è previsto l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, anche con l'intervento di professionalità esterne quali magistrati, notai, funzionari di autorità di controllo, specialmente in materia di impresa e società; sarà adottato un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno comunicati agli studenti interessati durante il corso.

Impresa, azienda, concorrenza, segni distintivi

Società di Persone

Società di capitali

Società quotate

Cooperative

L'insegnamento è diretto, in coerenza con gli obiettivi del corso di laurea, alla formazione di giuristi in grado di operare nelle attività e nelle professioni legali. L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza dei principali istituti del diritto commerciale - che costituiranno oggetto di approfondimento nel prosieguo degli studi e di completamento mediante la preparazione di materie complementari di interesse commercialistico, quali il diritto industriale, il diritto bancario, il diritto commerciale europeo, il diritto delle assicurazioni - al fine di consentire loro l'acquisto di una preparazione adeguata al mondo del lavoro nel quale andranno ad operare. In considerazione dell'essenza della materia, sarà privilegiato un metodo di apprendimento idoneo a rendere costantemente evidenti le integrazioni tra esperienze giuridiche ed economiche. Sarà così agevolata l'acquisizione, da parte dello studente, di una sensibilità in grado di cogliere - e di rappresentare - i collegamenti tra questi settori con indubbi riflessi positivi sulla formazione dell'operatore e del professionista esperto nel diritto degli affari.

Si suggeriscono i seguenti testi, in alternativa:

G. Ferri, Manuale di diritto commerciale XII Ed., Utet, Torino, 2011;

G. F. Campobasso, Manuale di diritto commerciale, III Volumi UTET, Torino, 2012.

Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.

## **Diritto del lavoro a-I**

[Stefano BELLOMO](#)

### I) Parte Generale

#### I.1) Il diritto sindacale

Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.

I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.

Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva.

Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.

Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

#### I.2) I rapporti di lavoro

Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.

La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.

Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.

L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.

L'obbligazione retributiva. L'orario di lavoro e i riposi.

Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.

La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed il D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.

Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato: dal D.lgs. 6 settembre 2001, n. 368 alla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento.

La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni.

### II) Parte monografica

#### II.1) Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro

La somministrazione professionale di lavoro. La somministrazione illecita. Le sanzioni. - Il distacco. - La disciplina dei rapporti di lavoro nell'appalto e nel subappalto. La disciplina. - La tutela

del credito. - La tutela del posto di lavoro. - La tutela della salute e della sicurezza. IV. La disciplina dei rapporti di lavoro nel trasferimento d'azienda e di ramo d'azienda. - La fattispecie del trasferimento d'azienda e di ramo d'azienda. - I diritti individuali. - I diritti collettivi. Il trasferimento d'azienda nelle imprese in crisi.

II.2) Il lavoro e l'ordinamento europeo

Il Diritto sociale europeo e le sue fonti.

La normativa europea in materia di orario di lavoro.

La giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di orario di lavoro, riposi e ferie.

Il recepimento delle direttive europee e la riforma della disciplina legislativa in materia di orario di lavoro in Italia.

Crisi, ristrutturazioni e riorganizzazioni aziendali. Gli obblighi di informazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori e le garanzie individuali previste dalle direttive europee.

Prestazione di servizi e distacco dei lavoratori all'interno dell'Unione europea.

programma

Lezioni frontali

## **Testi di riferimento**

### **Magistrale 15 CFU (e giurisprudenza V.O.)**

#### **Parte generale**

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, 2013

#### **Parte monografica**

M. T. Carinci-Ghini, Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro, Giappichelli, ult.edizione

In alternativa

S. Sciarra (a cura di), Manuale di diritto sociale europeo, Giappichelli, ult. ed.

#### **Integrazione 6 CFU (magistrale)**

M. T. Carinci-Ghini, Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro, Giappichelli, ult.edizione

In alternativa

S. Sciarra (a cura di), Manuale di diritto sociale europeo, Giappichelli, ult. ed.

## **Scienze dei servizi giuridici**

### **DIRITTO DEL LAVORO**

#### **Operatore giuridico di impresa 9 CFU**

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, 2013 (da pag 1 a 519 e da 543 a 551)

#### **Operatore giuridico per la Pubblica Amministrazione 12 CFU**

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, 2013 (con esclusione del diritto sindacale)

Carabelli Carinci, Il lavoro pubblico in Italia, Cacucci, ult. ed.

#### **Curriculum consulente del lavoro 12 CFU**

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, 2013



## **DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

Persiani, Diritto della previdenza sociale, Cedam, ult. ed.

## **DIRITTO DEL LAVORO AVANZATO**

M. T. Carinci-Ghini, Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro, Giappichelli, ult.ed.

In alternativa

S. Sciarra (a cura di), Manuale di diritto sociale europeo, Giappichelli, ult. ed.

## **CORSO TELEDIDATTICO**

### **Teledidattico 6 CFU**

Carabelli Carinci, Il lavoro pubblico in Italia, Cacucci, ult. ed.

### **Teledidattico 9 CFU**

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, 2013 (da pag. 211 a pag. 470)

Carabelli Carinci, Il lavoro pubblico in Italia, Cacucci, ult. ed.

### **Teledidattico 12CFU**

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, 2013 (con esclusione del diritto sindacale)

Carabelli Carinci, Il lavoro pubblico in Italia, Cacucci, ult. ed.

### **Teledidattico 15 CFU**

G. Santoro Passarelli, Diritto dei lavori, Giappichelli, 2013

Carabelli Carinci, Il lavoro pubblico in Italia, Cacucci, ult. ed.

## **Diritto del lavoro m-z**

### [Siro CENTOFANTI](#)

1. Origine ed evoluzione del lavoro. Principi costituzionali. Fonti interne, comunitarie ed internazionali del diritto del lavoro. Il diritto del lavoro nel quadro della globalizzazione dei rapporti economici.

2. La libertà sindacale. I soggetti e i rapporti sindacali. I contratti collettivi e gli accordi economici collettivi. L'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Lo sciopero e la serrata. Le astensioni collettive di lavoratori autonomi, professionisti e piccoli imprenditori. Il procedimento di repressione della condotta antisindacale.

3. A. Lavoro subordinato; lavoro autonomo, collaborazione a progetto. Il contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. Tipologie particolari di lavoro subordinato: a tempo determinato; a tempo parziale; alle dipendenze di impresa di somministrazione; di inserimento; intermittente; ripartito; occasionale; di apprendistato. Il contratto di lavoro alle dipendenze di enti pubblici non economici (c.d. impiego pubblico privatizzato).

B. La disciplina del mercato del lavoro e le assunzioni obbligatorie per i lavoratori disabili. La stipulazione del contratto di lavoro e i soggetti autorizzati alla intermediazione.

C. Lo svolgimento del rapporto di lavoro:

a) l'obbligazione lavorativa; mansioni, qualifica, inquadramento e jus variandi, il dovere di diligenza e di fedeltà; la responsabilità disciplinare; orario di lavoro, riposi settimanali, ferie;

b) le obbligazioni del datore di lavoro: la retribuzione, l'obbligo di sicurezza, la contribuzione previdenziale; la problematica del "mobbing".

D. Le vicende del rapporto di lavoro: cause di sospensione con diritto all'indennità della Cassa Integrazione Guadagni); il trasferimento dei singoli lavoratori; il trasferimento dell'azienda ad altro

imprenditore .

E. L'estinzione del rapporto di lavoro. La normativa limitativa dei licenziamenti individuali. La regolamentazione dei licenziamenti collettivi.

F. Il trattamento di fine rapporto. L'indennità di anzianità nel settore pubblico.

G. Rinunce, transazioni e forme di valida conciliazione. Il tentativo obbligatorio di conciliazione nel lavoro privato e nell'impiego pubblico. La disciplina della prescrizione dei crediti di lavoro. La tutela dei crediti di lavoro (rivalutazione monetaria, interessi legali, privilegi, crediti garantiti in caso di insolvenza).

4. I principi generali della previdenza sociale. L'obbligazione contributiva. Le tutele previdenziali per i lavoratori (per i casi di infortunio e malattia professionale, malattia, maternità, sospensione dal lavoro, disoccupazione, invalidità, vecchiaia, decesso del capo famiglia, insolvenza del datore di lavoro). La previdenza complementare.

Diritto sindacale.

Trattazione completa del rapporto di lavoro subordinato e di quelli affini.

Le nozioni fondamentali del diritto della previdenza sociale.

Lezioni orali.

Esercitazioni.

Per la parte relativa al diritto sindacale:

**Maria Vittoria BALLESTRERO, Diritto sindacale, V ed., 2012, G. Giappichelli Editore, Torino.**

Per la parte relativa al rapporto individuale di lavoro:

**Maria Vittoria BALLESTRERO – Gisella DE SIMONE, Diritto del lavoro, 2012, G. Giappichelli Editore, Torino**

e

**Siro CENTOFANTI, Il diritto del lavoro nell'epoca del debito pubblico, 2012, Aracne Editrice, Roma**

Per la parte previdenziale:

**F. DEL GIUDICE - F. MARIANI - M. SOLOMBRINO, Compendio di diritto della previdenza sociale, IX ed., 2013, Ed. Simone, Napoli (in corso di pubblicazione)**

## **Diritto internazionale**

[Alessandra LANCIOTTI](#)

Parte I: Lo sviluppo storico della Comunità internazionale e la nascita del diritto internazionale.

La soggettività giuridica internazionale. I soggetti: Stati, Organizzazioni Internazionali e altri enti.

Il problema della soggettività internazionale degli individui.

Il riconoscimento di nuovi Stati. Gli organi. Le immunità diplomatiche.

Le fonti del diritto internazionale. Consuetudine, accordo, jus cogens, principi, fonti previste da accordi. La gerarchia delle fonti internazionali.

Il diritto dei trattati: stipulazione e entrata in vigore, efficacia, cause di invalidità e di estinzione.

Interpretazione dei trattati. Le riserve.

L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale.

Parte II La violazione delle norme di diritto internazionale e la responsabilità internazionale:

Il fatto illecito. Elementi costitutivi e cause di esclusione dell'illiceità.

Le conseguenze del fatto illecito.

La responsabilità internazionale degli Stati. Il progetto di articoli della CDI su International State Responsibility. La responsabilità delle Organizzazioni internazionali e degli individui.

Parte III La disciplina dell'uso della forza nelle relazioni internazionali e il sistema ONU.

Fini e principi dell'ONU. La Carta delle Nazioni Unite. Il sistema di sicurezza collettiva, l'art. 51 della Carta.

Il diritto internazionale umanitario quale diritto per la protezione delle vittime dei conflitti armati. Diritto internazionale umanitario e diritti dell'uomo. Le principali convenzioni.

Le violazioni del diritto internazionale umanitario. Le garanzie sanzionatorie previste dall'ordinamento internazionale: dai Tribunali penali internazionali ad hoc alla creazione di una Corte penale internazionale permanente.

La Corte penale internazionale: struttura e competenze. L'esercizio della giurisdizione da parte della Corte penale. La competenza materiale.

I crimini internazionali dell'individuo: i crimini di guerra, i crimini contro l'umanità, il genocidio, il crimine di aggressione. Il procedimento innanzi alla Corte. Le sanzioni applicabili. Le immunità dalla giurisdizione.

Parte IV: Il diritto internazionale privato

Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. La legge n. 218 del 1995 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato. Adattamento del diritto italiano alle convenzioni internazionali. I Regolamenti comunitari in materia. Le convenzioni di diritto uniforme in vigore per l'Italia e la loro interpretazione. Applicabilità d'ufficio delle norme di diritto internazionale privato. Il problema della qualificazione. I criteri di collegamento previsti per l'individuazione del diritto applicabile alle varie categorie di rapporti. Classificazione dei criteri di collegamento. Concorso di criteri di collegamento. Il rinvio. I limiti al richiamo del diritto straniero: l'ordine pubblico internazionale, le norme di applicazione necessaria. Richiamo di ordinamenti plurilegislativi. I principali titoli di giurisdizione. Il riconoscimento delle sentenze straniere (cenni).

Alcuni argomenti verranno approfonditi durante il corso, tra i quali: la protezione internazionale del patrimonio culturale, la tutela dei diritti dell'uomo e l'asilo, i mandati d'arresto spiccati dalla Corte penale internazionale e il problema delle immunità degli Stati esteri e dei loro organi, la pirateria, e altre tematiche ispirate dalla prassi recente.

Analisi della struttura dell'ordinamento internazionale e delle sue norme. Il diritto dei trattati, La responsabilità per violazione delle norme internazionali. Conoscenza di base del sistema ONU e del diritto umanitario. Introduzione al sistema di diritto internazionale privato italiano.

lezioni frontali, lezioni a carattere seminariale con l'ausilio di slides

Per la parte generale uno dei seguenti manuali:

CONFORTI B., "Diritto internazionale", Editoriale Scientifica, Napoli, ult. ed.;

oppure

RONZITTI N., "Introduzione al diritto internazionale", Giappichelli, Torino, ult. ed.

oppure

MORELLI G., "Nozioni di diritto internazionale", Cedam, Padova, ult. ed.;

oppure:

CANNIZZARO, Diritto internazionale, Torino, 2012;

oppure:

TANZI, Introduzione al diritto internazionale contemporaneo, Padova, ultima ediz.

per la Parte III

LANCIOTTI A., "La Corte penale internazionale e la repressione delle gravi violazioni del diritto internazionale umanitario", Giappichelli, oppure:

RONZITTI N., "Diritto internazionale dei conflitti armati", Giappichelli, Torino, ult. ed., limitatamente a: Parte I (Capitoli 1-4), Parte II (Capitoli 1 e 2 sez.I- II), Parte IV.

Per la parte di Diritto internazionale privato

MOSCONI F., Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale, Cap. I, III, IV, UTET, Torino, ult. ed.

## Logica e argomentazione

[Simona Carlotta SAGNOTTI](#)

*Massimo MANCINI - Ragione, dialettica e argomentazione giuridica*, Torino, Giappichelli, 2012.

Il programma concerne la teoria dell'argomentazione giuridica di Robert Alexy, che è diretta verso la definizione delle condizioni metodologiche per la correttezza del ragionamento stesso, allo scopo di scongiurarne o, comunque, individuarne eventuali irrazionalità. La teoria dell'argomentazione giuridica di Alexy si presenta come un insieme di regole che possono essere considerate una summa ricavata in parte dalla logica formale, della logica induttiva e dagli strumenti della retorica, relativi alla verifica delle premesse, come il principio dell'onere dell'argomentazione o del precedente. Le regole individuate da Alexy si dividono essenzialmente in due principali categorie: la prima concernente il discorso pratico generale, la seconda riguarda invece il discorso giuridico, inteso come caso particolare del primo.

Lezioni frontali

M. MANCINI, *Ragione, dialettica e argomentazione giuridica*, Torino, Giappichelli, 2012.

## Contabilità di stato

[Livia MERCATI](#)

Nell'illustrazione della disciplina giuridica della finanza pubblica comunitaria, costituzionale ed ordinaria verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alle riforme in materia di bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione, ivi comprese la l. n. 42/2009 (c.d. federalismo fiscale) e la l. n. 196/2009 (legge di contabilità e finanza pubblica). Il tema dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati in modo analitico, analizzando, dopo l'illustrazione dei principi e delle nozioni di base, casi concreti proposti in aula dalla docente.

Le norme costituzionali. Finanza pubblica e diritto comunitario. Il processo di bilancio. Struttura e gestione dei bilanci pubblici. Controlli. Responsabilità amministrativa.

Lezioni frontali

AA.VV., *Contabilità dello Stato e degli enti pubblici*, Giappichelli, Torino, ultima edizione disponibile

E' inoltre indispensabile la conoscenza della l. n. 196/2009.

# Diritto industriale

[Maurizio PINNARO'](#)

La concorrenza sleale  
I soggetti  
Correttezza professionale e danno concorrenziale  
La concorrenza per confondibilità  
Denigrazione e appropriazione di pregi  
Le fattispecie dell'art. 2598 c.c.  
L'azione e le sanzioni  
Le pratiche commerciali scorrette  
I segni distintivi  
Il marchio  
acquisto del diritto  
uso del marchio  
violazione e tutela del diritto  
vicende del diritto  
nullità ed estinzione del diritto  
Marchi collettivi  
Convenzioni internazionali e l'ordinamento comunitario  
Il marchio comunitario  
Il marchio non registrato  
La ditta e gli altri segni distintivi  
Le invenzioni e i modelli  
I requisiti di brevettabilità  
La procedura di brevettazione  
I diritti nascenti dalla brevettazione  
L'invenzione del prestatore di lavoro  
Estensione e tutela del brevetto  
La circolazione dei diritti del brevetto e dei diritti di brevetto  
Estinzione e nullità del brevetto  
Settori nuovi e brevetti speciali  
I modelli  
Processo e sanzioni  
Concorrenza sleale  
Segni distintivi  
Invenzioni  
Modelli

L'insegnamento è diretto, in coerenza con gli obiettivi del corso di laurea, alla formazione di giuristi in grado di operare nelle attività e nelle professioni legali. L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza dei principali istituti del diritto industriale - che costituiranno oggetto di approfondimento nel prosieguo degli studi e di completamento mediante la preparazione delle materie nell'ottica del diritto comunitario - al fine di consentire loro l'acquisto di una preparazione adeguata al mondo del lavoro nel quale andranno ad operare. In considerazione dell'essenza della materia, sarà privilegiato un metodo di apprendimento idoneo a rendere costantemente evidenti le integrazioni tra esperienze giuridiche ed economiche. Sarà così agevolata l'acquisizione, da parte dello studente, di una sensibilità in grado di cogliere - e di rappresentare - i collegamenti tra i vari settori con

indubbi riflessi positivi sulla formazione dell'operatore e del professionista esperto nel diritto industriale.

Il corso è articolato in lezioni nelle quali saranno trattati i principali istituti del diritto commerciale

Testi consigliati: Adriano Vanzetti - Vincenzo di Cataldo, Manuale di diritto industriale, Giuffrè editore, edizione 2012.

## **Diritto privato europeo**

### Giovanni MARINI

L'obiettivo del corso è l'approfondimento della circolazione e diffusione dei modelli europei fuori dall'Europa e del ruolo dell'Europa nel contesto globale insieme agli altri organismi internazionali (WTO, BCE), pubblici (altri stati nazionali) e privati.

Il corso sarà dedicato prevalentemente allo studio dei modelli europei nel campo del diritto privato, in particolare persona, proprietà, contratto e responsabilità civile.

Il problema verrà affrontato in una prospettiva interna, con riguardo cioè il modo in cui il modello viene selezionato fra le diverse soluzioni nazionali oppure prodotto con la loro combinazione o imitazione di un modello non-EU, ed in una prospettiva esterna, con riguardo cioè ai rapporti di coesistenza, cooperazione e conflitto con altri modelli non-EU e con quelli prodotti dalle organizzazioni internazionali.

In particolare verranno trattati i seguenti argomenti: il consolidamento di una tradizione giuridica europea ed suo rapporto con il processo di armonizzazione. Uno sguardo all'interno della tradizione giuridica europea: a) la dicotomia diritto pubblico- diritto privato; b) la distinzione diritto del mercato- diritto di famiglia. La rilettura della contrapposizione fra civil law e common law come antagonismo fra diritto europeo e diritto americano. Le altre tradizioni giuridiche, i diritti del "terzo mondo", "in via di sviluppo" o "transitori" e la loro posizione all'interno del confronto. La riappropriazione dei modelli del centro da parte della periferia: strategie di recezione, appropriazione e reinvenzione.

Il corso si articola in due parti: la prima riguarda la costruzione del diritto privato europeo attraverso il ruolo delle Corti nazionali ed europee, per indagare i legami e il dialogo fra le relative giurisprudenze, nonché i progetti di unificazione del diritto privato europeo; la seconda parte analizza la circolazione del modello europeo nel contesto globale: i fattori che nel caso di imitazione ne determinano la diffusione, i modelli che sono preferiti e le ragioni della scelta, gli eventuali processi di adattamento alle condizioni locali, il modo in cui possono essere evitati i fenomeni di rigetto del modello.

Lezioni frontali, Seminari, Esercitazioni

Studenti frequentanti:

· GAMBARO - R. SACCO, Sistemi giuridici comparati, III ed., Torino, Utet, limitatamente a cap. I, cap. II sez. VI, cap. III, cap. VI e cap. IX;

· Materiale di approfondimento che sarà distribuito durante il corso.

Studenti non frequentanti: G. BENACCHIO, Diritto privato della Comunità Europea, V ed., Padova, Cedam 2010, limitatamente ai capp. I, II, III, IV, V, VI, VIII e IX.

# Diritto pubblico dei paesi islamici

[Maurizio OLIVIERO](#)

Introduzione al costituzionalismo arabo: la dialettica tra la tradizione giuridica autoctona e i modelli costituzionali europei; Ummah e Stato: concetti a confronto; Le istituzioni tradizionali dell'Islam: Califfato e Sultanato; Dal crollo dell'Impero ottomano all'indipendenza: la nascita degli Stati nazionali nel mondo arabo; Le quattro tappe del costituzionalismo arabo: traslazione e ricezione del modello liberale e del modello socialista; Elementi tradizionali nella topografia delle Costituzioni contemporanee: il riconoscimento dell'Islam come religione dello Stato; Islam e diritto positivo: il ruolo del giudice; Orientamenti attuali del diritto costituzionale arabo; L'Islam in Europa.

Le fonti del diritto islamico: Definizione dei concetti di shrai'ah, fiqh e usul al - fiqh; Le quattro scuole giuridiche sunnite e la diversa sistematizzazione delle fonti; gli usul al - fiqh nel Risala di al - Shafi'i; I caratteri del fiqh: personalità e confessionarietà del diritto; Evidenza normativa e origine divina come parametri giuridici del fiqh; I cinque attributi del fiqh; Il ruolo dell'ijtihād nell'organizzazione del fiqh; Il Corano; La Sunnah del Profeta; l'ijma; il qiyas; le fonti sussidiarie; la consuetudine.

Le quattro tappe dell'evoluzione del costituzionalismo nei paesi arabi e orientamenti attuali del diritto costituzionale nel mondo arabo. Islam e diritto positivo. Le fonti del diritto islamico: nozioni fondamentali.

Lezioni frontali

- M. Oliviero, *I Paesi del mondo islamico*, in P. Carrozza, A. Di Giovine, G. F. Ferrari, *Diritto Costituzionale Comparato*, Laterza, Roma-Bari, ult. ed.;

- F. Castro, *Il modello islamico*, Giappichelli, Torino, 2007.

# Fondamenti di scienza giuridica europea

[Maria CAMPOLUNGI](#)

Per presentare questa materia vale una citazione, parafrasata dal francese.

«È utile? Secondo una certa concezione attuale della università, certamente no».

«La professionalizzazione degli studenti fa scartare ogni distrazione inopportuna: intellettuale, e particolarmente storica. Il giurista ben "professionalizzato" non ha bisogno di ascendenti intellettuali».

«In un tale approccio "parricida" alla nostra cultura giuridica - tanto sincero da togliere speranza - si completa una perdita di punti di riferimento. Ma, per fortuna, esistono ancora spiriti aperti sia alla dimensione esplicativa della storia sia alle norme attuali. E talvolta sono stranieri i più riconoscenti verso i nostri antichi».

In una preparazione universitaria volta a una formazione durevole nel tempo, perché affidata alla capacità di autoeducazione, la cultura è indispensabile, ovviamente base comune di tutte le discipline, e lusso di prima necessità. Questo insegnamento, che si inaugura nell'a.a. 2011-2012, intende ricostruire proprio le nostre ascendenze: per individuare nella continuità / discontinuità del sapere giuridico una trama intellettuale tessuta da più generazioni di operatori del diritto; per coglierne segni e influenze positivi o negativi nella scienza giuridica moderna, specificamente europeocontinentale.

Il corso intende ricostruire le nostre ascendenze giuridiche: per individuare nella continuità / discontinuità del sapere giuridico una trama intellettuale tessuta da più generazioni di operatori del diritto; per coglierne segni e influenze nella scienza giuridica moderna, specificamente europeocontinentale.

Lezioni frontali.

Il filo conduttore del corso è RICCARDO ORESTANO, Introduzione allo studio del diritto romano, Torino 1987 (rist. 1999), libro di formazione anche per giuristi di diritto vigente, che è stato autorevolmente definito una introduzione allo studio del diritto tout court. Ci si concentrerà su tre profili essenziali per chi si occupi di diritto: interpretazione, sistematica, storicità.

In via sperimentale, il programma (che per i frequentanti muove dalle lezioni) viene costruito in modo diversificato, in base a conoscenze pregresse, interessi, curiosità dei singoli, per un percorso 'su misura'. Chi non possa frequentare concorderà lo studio di una selezione di pagine da ORESTANO, Introduzione cit., oppure da altri testi suggeriti dal docente (alcune esemplificazioni in calce) o proposti in modo autonomo.

Ulteriori testi da cui si potrebbero scegliere parti per lo studio:

A.F.J. THIBAUT - F.C. SAVIGNY, La polemica sulla codificazione, Napoli 1982 (a cura di Giuliano Marini) [ed. E.S.I.]

F. DE MARINI AVONZO - C. LANZA, Critica testuale e studio storico del diritto, Torino 2001 [ed. Giappichelli]

C. LANZA, Concezioni giuridiche in forma storica, Napoli 2011 [ed. Satura]

## **Giustizia costituzionale**

### [Luciana PESOLE](#)

Il corso si articola nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale; La composizione, l'organizzazione e il funzionamento della Corte costituzionale; Il giudizio di costituzionalità delle leggi: la via incidentale e la via principale; Le decisioni della Corte costituzionale: classificazione ed effetti (le tecniche manipolative); Il giudizio per conflitto di attribuzione: tra poteri e tra enti; Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica; Il ruolo della Corte costituzionale nel sistema tra politica e giurisdizione: il rapporto con il Parlamento, con i giudici, con il Presidente della Repubblica; La Corte costituzionale e le Corti d'Europa.

Composizione e organizzazione della Corte costituzionale; Il giudizio di legittimità costituzionale; Le decisioni costituzionali; I conflitti tra poteri e tra enti; Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica.

Lezioni frontali

E. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, Giustizia costituzionale, Terza edizione, Torino, Giappichelli, 2011.

## **Giustizia penale esecutiva**

### [Mariangela MONTAGNA](#)

PROFILI GENERALI.

Principi costituzionali e fase esecutiva della pena. - Profili evolutivi dell'esecuzione penale: dalla mera attuazione della res iudicata alla flessibilità nell'attuazione della condanna. - Esecuzione penale in senso stretto ed esecuzione penitenziaria: i confini e le sovrapposizioni. -



Giurisdizionalizzazione della fase esecutiva e principi del "giusto processo". - Giudicato penale ed efficacia delle sentenze della Corte Europea dei diritti dell'uomo.

#### I CONTROLLI VOLTI ALL'ATTUAZIONE DEL TITOLO ESECUTIVO.

Il valore e gli effetti del giudicato penale. - Il titolo esecutivo. - Irrevocabilità ed esecutività. - Il principio del ne bis in idem. - Efficacia extrapenale.

Il ruolo del pubblico ministero nell'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali.

Il giudice dell'esecuzione: individuazione del giudice competente e funzioni. - La risoluzione del conflitto pratico di giudicati. - L'applicazione della disciplina del concorso formale e del reato continuato. - La revoca della sentenza per abolizione del reato. - Questioni sul titolo esecutivo. - Le altre competenze del giudice dell'esecuzione.

Il procedimento di esecuzione. - Contraddittorio, procedimento de plano, impugnazioni.

Modelli speciali dell'esecuzione penale.

#### I CONTROLLI VOLTI ALL'ESECUZIONE DELLA PENA IN FUNZIONE DI RIEDUCAZIONE DEL CONDANNATO.

La magistratura di sorveglianza: ruolo e competenze.

I soggetti del rapporto penitenziario.

Il regime penitenziario. - Il regime disciplinare. - Sicurezza e disciplina penitenziaria. - La differenziazione penitenziaria e la spinta alla

"collaborazione". - L'art. 41-bis ord. penit. - Il trattamento dei collaboratori di giustizia. - Sorveglianza particolare e "circuiti" penitenziari.

Le misure alternative alla detenzione e i benefici penitenziari.

Il procedimento di sorveglianza. Svolgimento e garanzie dell'interessato - Prova, decisione ed impugnazioni - Il procedimento per reclamo.

Funzione e dinamiche procedurali della fase esecutiva nel processo penale: dall'attuazione del titolo esecutivo al controllo giurisdizionale sul trattamento penitenziario del detenuto.

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche

a) Per le tematiche relative all'esecuzione penale:

G. Dean, *L'esecuzione penale*, in Dominioni -Corso – Gaito – Spangher – Dean – Garuti – Mazza, *Procedura penale*, Giappichelli, edizione 2012 (cap. XXIII).

b) per le tematiche inerenti all'ordinamento penitenziario, in alternativa tra loro:

Aa.Vv., *Manuale della esecuzione penitenziaria*, a cura di P.Corso, 5° ed., Monduzzi editore, limitatamente ai seguenti capitoli: I (Principi costituzionali e normativa penitenziaria), III (Il trattamento dei condannati), IV (La sicurezza e la disciplina penitenziaria), V ( Le misure alternative alla detenzione), VI (Il procedimento di sorveglianza), VII (Il procedimento per reclamo),

o, in alternativa,

L. FILIPPI - G. SPANGHER, *Manuale di diritto penitenziario*, 3° ed., 2011, ed. Giuffrè

In ogni caso, è indispensabile un codice di procedura penale aggiornato e corredato della normativa in materia di ordinamento penitenziario.

Agli studenti frequentanti, in sede di esame, è consentito affrontare preliminarmente un argomento a piacere tratto da quelli svolti durante il corso o i seminari, preparato oltre che sui manuali sopra indicati anche sul materiale didattico distribuito nel corso delle lezioni o indicato dalla docente.

# Scienza delle finanze

[Giuseppe Francesco DALLERA](#)

Finanza pubblica

Bilancio pubblico, beni e servizi pubblici, entrate pubbliche.

lezioni e seminari

C. Cosciani: Scienza delle finanze, ed. Utet, Torino, 2010

# Storia dei rapporti stato chiesa

[Marco CANONICO](#)

La religione nell'antichità classica. Il Cesaropapismo. La Teocrazia. Il Giurisdizionalismo. Il Separatismo. Il sistema concordatario. Tendenze attuali e prospettive.

La religione nell'antichità classica. Il Cesaropapismo. La Teocrazia. Il Giurisdizionalismo. Il Separatismo. Il sistema concordatario. Tendenze attuali e prospettive.

Lezioni frontali

M. CANONICO - I Sistemi di relazione tra Stato e Chiese, Giappichelli, Torino - ed. 2012.

# Diritto civile a-I

[Maria Rosaria MARELLA](#)

Il corso si articola nelle seguenti aree tematiche:

I Beni nel discorso giuridico

Il problema dell'appartenenza e le sue forme - la tragedia dei beni comuni

La proprietà nel codice civile

Il numero chiuso dei diritti reali

La proprietà nella costituzione e nel diritto dell'UE

Il rapporto tra appartenenza e lavoro - genealogia della proprietà privata

Dalle proprietà collettive ai beni demaniali

La genealogia del comune

La questione dei beni comuni nel sistema attuale: una tassonomia La recinzione dei beni immateriali - the Tragedy of the Anticommons

Alla ricerca di uno statuto giuridico per i beni comuni

-Titolarità e circolazione nel mercato

-Fruizione collettiva e comunità di riferimento

-Gestione comune

Seminari:

1. I beni immateriali e il genoma umano. Il comune oltre la proprietà intellettuale. La brevettabilità del genoma umano. Discussione del caso Myriad Genetics. L'accesso alla conoscenza e alle risorse cognitive in rete, la tutela delle culture indigene.

2. Il diritto all'abitazione e lo spazio pubblico urbano. La loro qualificazione in termini di bene comune, quale mezzo per contrastare varie forme di spossessamento a cui la città e lo spazio urbano sono esposti (cementificazione, recinzione dello spazio pubblico, gentrification).

3. L'acqua e i servizi pubblici locali. I servizi pubblici locali dopo le recenti novità legislative. L'assetto normativo del servizio idrico integrato; la configurabilità dell'acqua in termini di bene comune; la gestione delle risorse idriche: dalla società in house, all'applicazione del public interest trust, alle soluzioni ispirate alla formula dell'acqua quale semicommons.

Il corso mette a confronto il nascente statuto dei beni comuni con il paradigma dominante della proprietà e con l'attuale statuto giuridico dei beni.

Il corso intende essere occasione di apprendimento, ma anche di confronto e discussione: la partecipazione attiva degli studenti è fortemente raccomandata, soprattutto nell'ambito dei seminari di approfondimento.

Studenti non frequentanti:

A. Gambaro - U. Morello, Trattato dei diritti reali. Proprietà e possesso, ed. speciale per studenti, vol. 1, Milano, Giuffrè 2011

e

M. R. Marella (cur.), Oltre il pubblico e il privato. Per un diritto dei beni comuni, Ombre Corte, Verona, 2012

I testi per gli studenti frequentanti saranno indicati dalla docente nel corso delle lezioni.

## **Diritto civile m-z**

### Vito RIZZO

Il corso di diritto civile (15 crediti) si articola in due semestri.

Il primo semestre (11 crediti) ha ad oggetto principalmente lo studio del diritto civile ricostruendo la disciplina di fondamentali istituti alla luce della prospettiva costituzionale e tenendo conto, in particolare, della sua evoluzione sulla spinta del diritto comunitario. Più specificamente esso si articola nella trattazione dei seguenti argomenti: I metodi e le scuole; la relazione diritto-prassi; Unitarietà dell'ordinamento e pluralità delle fonti; Interpretazione sistematica e assiologica; Persona e formazioni sociali; Mercato, solidarietà e diritti umani; Situazioni giuridiche soggettive e loro titolarità; Situazioni soggettive esistenziali; Situazioni soggettive patrimoniali; Aspetti dei rapporti familiari personali e patrimoniali.

Nel secondo semestre (4 crediti) viene sviluppato principalmente il modulo di "Diritto e tutela dei consumatori" che prevede lo studio e l'approfondimento dei principali strumenti di protezione che l'ordinamento predispone a favore dei consumatori, prestando attenzione alle più importanti innovazioni introdotte nei principali settori del diritto privato con particolare riguardo alla disciplina dei contratti e della responsabilità civile. Ciò anche alla luce del recente intervento legislativo che ha ricomposto la normativa in tale materia all'interno del Codice del consumo. Più nel dettaglio costituiscono oggetto di esame le parti inerenti: "Disposizioni generali"; "Educazione, informazione, pratiche commerciali, pubblicità"; "Il Rapporto di consumo"; "Sicurezza e qualità dei prodotti"; "Associazioni dei consumatori ed accesso alla giustizia".

Studio del diritto civile in un'ottica costituzionale nel primo modulo ed approfondimento della normativa consumeristica nel secondo modulo

Lezioni frontali e Seminari

Testi consigliati:

I modulo: 1) P. PERLINGIERI, Il diritto civile nella legalità costituzionale secondo il sistema italo-

comunitario delle fonti, ESI, Napoli, 2006

Il modulo:

- 1) E. CAPOBIANCO e G. PERLINGIERI (a cura di), Codice del consumo annotato con la dottrina e la giurisprudenza, ESI, Napoli, 2009, limitatamente al commento degli artt. 1-5; artt. 33-38; artt. 69-100; artt. 114-140bis.
- 2) V. RIZZO, Trasparenza e contratti del consumatore (la novella al Codice civile), ESI, Napoli, 2002.

## **Diritto dell'unione europea**

[Simone VEZZANI](#)

Prima parte (3 CFU): Introduzione allo studio del diritto dell'Unione

Il processo d'integrazione europea, dalla CEE all'UE.

Il Trattato di Lisbona.

Caratteri generali dell'ordinamento dell'Unione.

Le istituzioni dell'Unione e le loro funzioni.

Il riparto delle competenze tra UE e Stati membri.

Principi di sussidiarietà e di proporzionalità

L'ammissione di nuovi membri

Seconda parte (3 CFU): Competenze dell'Unione europea dopo il Trattato di Lisbona e sistema normativo

A) Il sistema normativo:

Le fonti primarie

I principi generali

Le fonti derivate: regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni, pareri, atti atipici

Le procedure per l'adozione degli atti.

L'azione esterna dell'UE.

Le garanzie del diritto dell'Unione: effetto diretto, primato, interpretazione conforme.

La tutela dei diritti fondamentali e l'adesione dell'UE alla CEDU.

B) Analisi delle diverse tipologie di azioni esperibili di fronte alla Corte di Giustizia dell'UE:

Il ricorso in annullamento.

Il controllo incidentale della validità degli atti comunitari: eccezione di illegittimità.

Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia.

La procedura d'infrazione.

Il ricorso in carenza.

La responsabilità extracontrattuale dell'UE.

La responsabilità degli Stati nei confronti dei singoli per violazione del diritto comunitario.

C) Il diritto dell'UE nell'ordinamento italiano.

Evoluzione della giurisprudenza della Corte costituzionale e della Corte di giustizia (con analisi delle principali sentenze)

L'adeguamento legislativo del diritto italiano al diritto dell'Unione europea

Terza parte (3CFU): Parte speciale

Le libertà garantite dal Trattato

La libera circolazione delle merci.

La libera circolazione delle persone e dei lavoratori.

La libertà di stabilimento

La libera circolazione dei giudicati in materia civile e commerciale, la circolazione dei giudicati in materia penale (cenni).

La PESC (cenni)

Lo studio degli argomenti del programma deve essere accompagnato dalla lettura delle principali pronunce della Corte di Giustizia, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- Diritto dell'Unione e diritto interno (sentenze Costa c. Enel, Simmenthal, F.lli Costanzo, Marshall, Frontini, Granital, Fragd, Marleasing, Lucchini, Olimpiclub).
- Rinvio pregiudiziale (sentenza Cilfit)
- Natura dell'ordinamento dell'Unione e principio democratico (sentenze Van Gend en Loos, Les Verts, parere 1/94).
- responsabilità degli Stati nei confronti dei singoli (sentenze Francovich, Faccini Dori).
- Tutela dei diritti fondamentali (sentenze Hauer Nold, parere 1/94, sentenza Kadi).
- Relazioni esterne (sentenza ATES, pareri 1/76, 1/94, 1/03, sentenze Mox, Intertanko, Kadi).

N.B. Le sentenze della Corte di Giustizia indicate nel programma sono consultabili sul sito internet della Facoltà, fra i materiali didattici del docente. Esse possono anche essere lette, corredate da un commento, nel volume di ADINOLFI A., Materiali di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli, Torino, 2011.

Conoscenza della parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione europea, delle sue fonti, del ruolo delle principali istituzioni comunitarie e, in particolare, delle competenze e della giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di tutela dei diritti.

lezioni frontali e esercitazioni

Si consiglia un manuale aggiornato al Trattato di Lisbona, a scelta tra uno dei seguenti:

STROZZI G., MASTROIANNI, R., "Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale", Torino, Giappichelli editore, 2011;

oppure:

DRAETTA U., "Elementi di diritto dell'Unione Europea. Parte istituzionale", Milano, Giuffrè editore, 2010;

oppure:

ADAM R., TIZZANO A., "Lineamenti di diritto dell'Unione europea", Torino, Giappichelli editore, 2010

Inoltre, per la parte speciale:

STROZZI G. (a cura di), "Diritto dell'Unione europea. Parte speciale", Torino, Giappichelli editore, 2010, limitatamente ai Capitoli I, II, III e IX.

oppure:

DRAETTA, U., PARISI, N. (a cura di), "Elementi di diritto dell'Unione europea - Parte speciale", Milano, Giuffrè, 2010, limitatamente ai capitoli I, II e VII.

È opportuno munirsi del testo aggiornato del Nuovo Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul

Funzionamento dell'Unione europea.

Si consiglia: NASCIMBENE B. (a cura di), Unione europea e trattati, Raccolta di testi e documenti, Torino, Giappichelli Editore, 2010,

oppure: CURTI GIALDINO C. (a cura di), Codice breve dell'Unione europea, Napoli, Esselibri-Simone, ultima ediz.

Il testo dei trattati è reperibile anche nella Mediateca o nel sito ufficiale dell'UE (<http://europa.eu.int/eur-lex/it/>).

## **Diritto penale a-I**

David BRUNELLI

I) Parte generale

1. I principi

La pena e le sue funzioni. La funzione di prevenzione generale. L'idea retributiva e i principi di colpevolezza e di proporzione. La funzione di prevenzione speciale. Le concezioni rieducativa e espiativa. Il principio di umanità della pena. La sanzione punitiva amministrativa. La responsabilità degli enti collettivi. Il principio di offensività, la dannosità sociale, i beni costituzionalmente rilevanti; conseguenze e corollari. Le forme della tutela penale: reati di offesa e reati di scopo; reati di lesione e reati di pericolo. Il principio di tipicità e la nozione di fattispecie. Il principio di legalità; i sottoprincipi della riserva, della determinatezza, del divieto di analogia, dell'irretroattività della legge penale. I limiti spaziali della legge penale. La giustizia penale internazionale.

2. La struttura del reato

I profili sistematici. Il fatto tipico: la condotta; il soggetto attivo; l'evento; il rapporto di causalità; l'elemento soggettivo - il dolo, la colpa, la preterintenzione - . L'antigiuridicità e le cause di giustificazione: fondamento, struttura e disciplina; le singole cause di giustificazione; le c.d. cause di giustificazione non codificate. La colpevolezza: la nozione; l'imputabilità; ignoranza legis; le scusanti e i motivi a delinquere; la misura soggettiva della colpa.

3. Le forme di manifestazione del reato

Il delitto tentato. Il concorso di persone nel reato. Le circostanze. Unità e pluralità di reati.

4. La punibilità e le conseguenze del reato

Struttura e funzioni delle cause incidenti sulla punibilità. La tipologia sanzionatoria: le pene principali e accessorie; le misure di sicurezza; gli effetti penali della condanna; le conseguenze civili del reato. La commisurazione della pena. Le alternative alla pena edittale applicabili in sede di cognizione. Le misure alternative applicabili in sede di esecuzione. Le altre cause incidenti sulla punibilità: le condizioni obiettive di punibilità; le cause personali di non punibilità; le cause sopravvenute di non punibilità; le cause di estinzione della punibilità.

II) Fattispecie criminose e parte speciale

1. Interpretazione delle fattispecie criminose tra tipicità e offensività

2. Gli elementi del fatto tipico nelle fattispecie criminose

3. Struttura, forma e oggetto del dolo nelle fattispecie criminose

4. Concorso di persone e fattispecie criminose

5. I casi di "non punibilità"
6. Il rapporto tra le fattispecie criminose
7. La successione nel tempo delle fattispecie criminose
8. I reati contro la persona

Premessa. Delitti contro la vita e l'incolumità personale. Delitti contro l'onore. Delitti contro la personalità individuale. Delitti contro la libertà personale. Delitti contro la libertà morale. Delitti contro la libertà sessuale

I) Parte generale:

1. I principi; 2. La struttura del reato; 3. Le forme di manifestazione del reato; 4. La punibilità e le conseguenze del reato.

II) Fattispecie criminose e parte speciale

Lezioni frontali

G. MARINUCCI - E. DOLCINI, Manuale di diritto penale. Parte generale, ult. ed., Giuffrè, Milano;

D. BRUNELLI, Il diritto penale delle fattispecie criminose, Giappichelli, Torino, ult. ed., (Con l'esclusione degli ultimi due capitoli)

G. FIANDACA - E. MUSCO, Diritto penale. Parte speciale. I delitti contro la persona, ult. ed., Zanichelli, Bologna (con esclusione dei capitoli 6 e 7)

## **Diritto penale m-z**

[Andrea SERENI](#)

Il diritto penale italiano: parte generale e parte speciale. Più in particolare, la teoria del reato, la teoria della pena e dei suoi presupposti. Studio delle fondamentali figure di reato della parte speciale del diritto penale: i delitti contro la vita e l'incolumità individuale, i delitti contro il patrimonio, i delitti contro la personalità dello stato, i delitti contro l'ordine pubblico, i reati ambientali, i reati contro la P.A., i reati fallimentari, i reati contro la fede pubblica, gli abusi di mercato, i reati contro l'amministrazione della giustizia.

Il diritto penale italiano fra parte generale e parte speciale del codice penale e delle leggi complementari.

Lezioni frontali ed esercitazioni

Parte generale: F. RAMACCI, Corso di diritto penale, Torino, Giappichelli, ultima edizione; oppure A. MANNA, Corso di diritto penale. Parte generale, Padova, Cedam, 2012; per la parte speciale AA.VV., Questioni fondamentali della parte speciale del diritto penale, a cura di A. Fiorella, Torino, Giappichelli, 2012.

## **Diritto privato comparato**

[Giovanni MARINI](#)

L'obiettivo del corso è lo studio degli elementi, espliciti ed impliciti, che costituiscono le varie tradizioni giuridiche (regole operazionali, strutture concettuali, classificazioni rilevanti, tecniche argomentative), della loro diffusione su scala globale e delle modalità della loro circolazione.

Il corso è articolato in modo da affiancare alle forme classiche di c.d. didattica frontale, una parte seminarile in cui saranno presentati, analizzati e discussi casi e materiali allo scopo di avvicinare gli studenti a stili e linguaggi tipici di diverse esperienze giuridiche.

Una prima parte è dedicata allo studio delle varie metodologie della comparazione.

(A) La globalizzazione giuridica e le sue varie fasi. L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica. La dimensione "transnazionale" del diritto privato. Le diverse generazioni di comparatisti ed il loro metodo. Genealogia della comparazione. Metodo funzionale e metodo strutturale. Gli strumenti della comparazione e le sue unità di analisi: (a) Famiglie, sistemi e tradizioni giuridiche nel diritto comparato, (b) formanti, regole operazionali e crittotipi. La comparazione e la geopolitica del diritto. Identità e differenza nella comparazione. L'"invenzione" delle tradizioni giuridiche. Ricerca di regole comuni e specificità culturali nella comparazione.

Una seconda parte sarà invece dedicata a singoli istituti e problemi nello sviluppo delle diverse tradizioni giuridiche.

(B) Formazione e diffusione del pensiero giuridico classico (CLT). I caratteri del nuovo ordine ed i suoi pilastri: proprietà e contratto. La diffusione del modello oltre i confini europei: la sua recezione nelle colonie. Colonialismo e comparazione.

Isolamento della common law? Forms of action e sistema formulare romano. L'eredità del sistema dei writs nella configurazione di rules e doctrines nel diritto privato. L'edificazione della teoria dello stare decisis e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile, l'atipicità dell'illecito e il danno non patrimoniale. I torts. Il caso *Donoghue v. Stevenson*. Il 'dopo Donoghue': le costruzioni dei giudici inglesi per limitare l'applicazione del *tort of negligence*. Il precedente "all'italiana": il caso Meroni e la sentenza 500/1999.

Sulla recezione del modello classico in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity, i grandi giudici (Mansfield, Holt) e la Jurisprudence.

Stile e ruolo della giurisprudenza francese: l'evoluzione della responsabilità civile, dalla colpa alla responsabilità oggettiva. Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. Savigny ed il dibattito sulla codificazione. La scienza giuridica tedesca continua e perfeziona il modello francese. Il sistema e la contrapposizione fra diritto pubblico e diritto privato.

La circolazione del metodo classico in America: Langdell e la creazione del metodo "casistico". Dopo Langdell nelle Law Schools americane. L'edificazione di una teoria del contratto. Causa e consideration. Teoria classica del contratto e Costituzione americana: contratto e libertà contrattuale di fronte alla Corte Suprema, il caso *Lochner*.

(C) La seconda fase: la diffusione del pensiero sociologico e realistico (SLT). Saleilles e Gèny. L'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi. I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo. Alcune 'novità', in particolare l'abuso del diritto, l'equilibrio contrattuale, le circostanze sopravvenute e la legislazione speciale. La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. O. W. Holmes, il precursore. Il New Deal ed il controllo dell'economia attraverso il diritto. Due process, Restaments e Uniform Commercial Code. Standards vs. rule nel contratto: promissory estoppel e unconscionability.

(D) Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex-colonie: tradizione e modernizzazione. L'istanza sociale si combina con le tradizioni locali. A) Il



codice civile egiziano e la sua diffusione nel mondo islamico. Le grandi regole della sharia e la laicizzazione del diritto privato: i controlli sui contratti (ordre publique) e l'abuso del diritto. B) I sistemi giuridici-latino americani. Caratteri delle diverse codificazioni civili. Continuità e discontinuità con i modelli europei. C) La diffusione nell'Europa dell'est, nell'Asia orientale e nell'Africa.

(E) La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni. Law of property e situazioni di appartenenza: l'irriducibilità (apparente) della differenza. Dalle proprietà collettive alla proprietà individuale. Le origini feudali della law of property e la doctrine degli estates. Il frazionamento della property in base alle utilità e la sua scomposizione nel tempo. La (limitata) possibilità di scomporre la proprietà nel diritto italiano. La distinzione tra proprietà e possesso tra civil law e common law. Il trust: struttura, origini e rimedi. Gli equivalenti funzionali del trust e la Convenzione de L'Aia del 1985. Alcune applicazioni del trust nella giurisprudenza italiana. Il trasferimento della proprietà in civil law e in common law.

La globalizzazione dei diritti fondamentali: diritti della persona e la privacy. La tutela del consumatore ed il mercato. Le clausole generali nel pensiero giuridico contemporaneo: il principio di dignità. Il processo di armonizzazione del diritto europeo. La consolidazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni.

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole operative, argomentazioni e schemi concettuali nelle principali esperienze delle tradizioni giuridica occidentale e non; in secondo luogo mira ad offrire una visione della natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.

Lezioni frontali, Seminari, Esercitazioni

#### TESTI

1) V. VARANO - V. BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale, volume I, Testo e materiali per un confronto civil law common law, IV ed., Torino, Giappichelli 2010, (con esclusione del cap. IV, La tradizione giuridica dei Paesi nordici).

2) Per gli studenti frequentanti costituiranno in ogni caso parte integrante del programma TUTTI i materiali e le letture che, insieme ai casi giurisprudenziali, verranno distribuiti durante il corso e resi disponibili sul sito della facoltà.

Studenti non frequentanti

R. SACCO, Introduzione al diritto comparato, V ed., Torino, Utet, CAP. 1 - CAP. 2 - CAP. 3 - CAP. 4 - CAP. 6 - CAP. 7 -SEZ. 6.

e

A. GAMBARO - R. SACCO, Sistemi giuridici comparati, III ed., Torino, Utet, CAP 1 - SEZ. 4 ; CAP.2 - SEZ. 4 ; CAP. 3 ;CAP. 4; CAP. 5; CAP.6; CAP. 7; CAP. 8 ; CAP. 9 SEZ. 2 - SEZ. 3 -PAR. 1-2-6 - SEZ. 4; CAP. 10 - SEZ. 1 ? PAR. 1 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4; CAP. 11 - SEZ. 1 - SEZ. 2; CAP 13 - SEZ. 2 - SEZ. 3 ; CAP. XIV SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4 - SEZ. 5 -SEZ. 6.

Gli studenti non frequentanti dovranno studiare, in aggiunta ai due testi succitati, a scelta, uno dei seguenti testi:

1) G. ALPA, M. J. BONELL, D. CORAPI, Diritto privato comparato. Istituti e problemi, (La responsabilità civile di Vincenzo Zeno-Zencovich - Il modello inglese di «proprietà» di Luigi Moccia), Laterza, ultima edizione.

2) CANDIAN, A . GAMBARO, B. POZZO, Property - Propriété - Eigentum, Corso di diritto privato comparato, Padova, CEDAM, 1992.

## **Diritto pubblico comparato e transnazionale**

[Maurizio OLIVIERO](#)

**Introduzione al corso: dal diritto pubblico comparato al diritto transnazionale.**

**Parte I: il diritto comparato.**

L'oggetto e il metodo della comparazione; modelli di produzione del diritto: la classificazione classica dei sistemi giuridici e i nuovi orientamenti del diritto pubblico comparato; i sistemi di Civil Law; i sistemi di Common Law; i sistemi a diritto religioso; gli ordinamenti a diritto consuetudinario; le origini e i caratteri salienti del costituzionalismo moderno e contemporaneo; circolazione e ibridazione dei modelli costituzionali.

**Parte II: forme di Stato e forme di governo.**

Classificazione delle forme di Stato e forme di governo; forme di governo, sistemi politici e sistemi elettorali.

**Parte III: la giustizia costituzionale comparata.**

Modelli di giustizia costituzionale; le origini del controllo di costituzionalità.

**Parte IV: i diritti degli stranieri.**

Introduzione al diritto dell'immigrazione e alla disciplina della condizione giuridica degli stranieri in Italia e in Europa; l'ingresso, il soggiorno e l'allontanamento dal territorio; l'acquisto della cittadinanza e il riconoscimento dei diritti politici agli stranieri residenti; la tutela dell'identità culturale e religiosa dei membri di gruppi minoritari.

**Parte V: il diritto transnazionale.**

Introduzione al corso: dal diritto pubblico comparato al diritto transnazionale.

Parte I: il diritto comparato.

Parte II: forme di Stato e forme di governo.

Parte III: la giustizia costituzionale comparata.

Parte IV: i diritti degli stranieri.

Parte V: il diritto transnazionale.

Lezioni frontali

**1) Uno dei seguenti libri a scelta:**

A) G. Morbidelli - L. Pegoraro - A. Reposo - M. Volpi, Diritto Pubblico Comparato, Giappichelli, Torino, ult. ed.

B) P. Carrozza - A. Di Giovine - G.F. Ferrari (a cura di), Diritto costituzionale comparato, Laterza, Roma-Bari, 2009, limitatamente a:

- Parte prima. Metodologia e storia

- Parte seconda. Le principali esperienze del costituzionalismo democratico: il Regno Unito; gli Stati Uniti d'America; la Francia; la Germania; la Svizzera; la «Costituzione» europea: dal patrimonio comune al quasi-federalismo;

- Parte terza. Democrazie incerte e nuove democrazie: i paesi del mondo islamico.

- Parte quarta. I grandi modelli del diritto costituzionale comparato: uno sguardo di sintesi: «Civil Law» e «common law»: aspetti pubblicistici; le forme di Stato: le forme di governo; la giustizia costituzionale.

## 2) Testo obbligatorio:

M.C. Locchi, I diritti degli stranieri, Carocci, Roma, 2011, limitatamente a:

- I. Lo straniero di fronte al diritto: I.I. Lo straniero come figura giuridica: un tentativo di definizione;
- I.4. Gli Stati Uniti come "nazione di immigrati": i diritti degli stranieri e il plenary power principle;
2. Lo straniero e la Costituzione: 2.2. I diritti dello straniero nelle costituzioni democratico-pluralistiche: il dato testuale; 2.3. Gli approdi dell'interpretazione costituzionale in tema di diritti degli stranieri.
3. Lo straniero e la legge.

## 3) Testo obbligatorio:

M. Oliviero, P. M. Cruz, *Reflexões sobre o direito transnacional*, in *Novos Estudos Jurídicos*, vol. 17, n. 1/2012 – l'articolo è scaricabile dalla sezione "Materiali didattici" (Prof. Oliviero) del sito <http://giurisprudenza.unipg.it/>

# Diritto commerciale avanzato

Enrico TONELLI

LE SOCIETÀ COOPERATIVE.

I. - Considerazioni generali e introduttive sul tipo di società.

–

la società cooperativa oggi; l'evoluzione dall'800 ai giorni nostri. La riforma con il D. Lgs. n. 6 del 2003;–

cooperativa e scopo mutualistico;–

carattere mutualistico dell'attività sociale e variabilità del capitale. Mutualità e principio della «porta aperta»;–

mutualità e rapporto di scambio mutualistico. Il principio della parità di trattamento;–

cooperative a mutualità prevalente. I requisiti statutarî della prevalenza. Gli effetti della prevalenza;–

il principio «una testa un voto». Le deroghe al principio «democratico» del voto.–

II. - La disciplina delle società cooperative.

la costituzione;–

azioni e quote. Il trasferimento della partecipazione. Lo scioglimento del rapporto limitatamente al socio;–

la struttura organizzativa delle società cooperative. Gli organi sociali;–

la struttura finanziaria delle società cooperative. Soci cooperatori e soci finanziatori;–

il bilancio delle società cooperative. Utili e ristorni;–

le riserve nelle società cooperative. Le riserve indivisibili e quelle indisponibili;–

le modificazioni dello statuto. Trasformazione, fusione e scissione.–

III. - I controlli amministrativi sulle società cooperative.

origine e funzioni della vigilanza.–

le associazioni di rappresentanza. Le ispezioni;–

le sanzioni. Gestione commissariale e scioglimento per atto di autorità.–

IV. Lo scioglimento, la liquidazione e l'estinzione delle cooperative. L'insolvenza.

Il corso, di carattere specialistico, si propone lo studio della società cooperativa, che esercita un'attività economica caratterizzata dalla mutualità cui sono collegati profili strutturali che rendono tipica la società. Costituirà oggetto di analisi sia il carattere mutualistico dell'attività sia la disciplina speciale del tipo a detto carattere connessa.

Lezioni frontali del docente e cicli di esercitazioni tenuti dai collaboratori di cattedra. Incontri e discussioni su specifici temi concordati con gruppi di studenti durante gli orari di ricevimento. Solo per particolari situazioni e in caso di necessità saranno possibili colloqui individuali su parti specifiche di programma durante l'orario di ricevimento dei collaboratori della cattedra.

Oltre alla conoscenza dei manuali di diritto commerciale, presupposta per il possesso delle conoscenze di base, è consigliato il seguente testo:

Luigi Filippo Paolucci, *Le società cooperative*, UTET Giuridica Torino, 2012.

Altre letture, da saggi ed articoli di dottrina, giurisprudenza saranno consigliate durante il corso.

## **Diritto romano**

### [Maria CAMPOLUNGI](#)

La materia romanistica di approfondimento ha una antica e importante storia volta a una formazione di giurista. In un contatto diretto con le fonti sceglie di affrontare questioni fra le più rilevanti ed emblematiche nel mondo giuridico oggetto del proprio studio. Rivolgendosi a studenti ai quali il cursus di studi consente di padroneggiare nel diritto vigente coordinate fondamentali del diritto pubblico e privato e strumenti della comparazione, un approfondimento romanistico si propone, e permette, di cogliere nel loro divenire principi, concetti, nozioni, istituti nati nella esperienza giuridica romana e poi assunti nelle esperienze successive che da essa si connotano come «tradizione romanistica»: per individuare le specificità del mondo antico, per cogliere discontinuità e permanenze, per una coscienza critica del diritto contemporaneo *conditum e condendum*.

Con l'attuale messa a punto dell'offerta formativa per le materie romanistiche nell'a.a. 2011/2012, la conoscenza generale di base della esperienza giuridica romana nel succedersi delle sue trasformazioni - maturata, sia sul versante pubblicistico dell'ordinamento sia sul versante privatistico, nel corso istituzionale di primo anno "Storia e Istituzioni di diritto romano" - consente al quarto anno di impostare il corso approfondito di "Diritto romano" secondo il taglio monografico tradizionalmente attribuitogli.

Nell'a.a. 2011-2012 il programma del corso privilegia il carattere giurisprudenziale del diritto romano. In questa chiave sceglie di occuparsi del ruolo dei giuristi nella creazione del diritto. Muovendo da un quadro generale, tracciato nella materia di primo anno, della giurisprudenza in età repubblicana e in età imperiale, approfondisce il tema "Giuristi romani e interpretazione: metodi, tecniche, ideologie".

Giuristi romani e interpretazione: metodi, tecniche, ideologie.

In linea con una risalente tradizione didattica, si persegue l'approccio diretto alle fonti (superando il problema della lingua tramite buone traduzioni dal latino) insieme con la ambizione di

coinvolgere gli studenti in un lavoro personale di analisi giuridica.

Per misurarsi con una pluralità di voci, quali testi di studio si scelgono tre saggi sul lavoro giurisprudenziale che hanno segnato, in modi diversi, il panorama della produzione romanistica in tema:

- LUIGI RAGGI, Il metodo della giurisprudenza romana, con prefazione di M. CAMPOLUNGHII e S.-A. FUSCO, Torino 2007 (ed. Giappichelli), pp. 31-164.

- CARLO AUGUSTO CANNATA, Per una storia della scienza giuridica europea. I. Dalle origini all'opera di Labeone, Torino 1997 (ed. Giappichelli), pp. 89-331.

- FRANCO CASAVOLA, Giuristi adrianei, Roma 2011 (ed. «L'Erma» di Bretschneider), pp. 7-168.

Lo studio di tali testi presuppone nozioni generali sulla giurisprudenza romana acquisite nella materia istituzionale di primo anno.

Peraltro, per introdurre agevolmente allo studio approfondito, a lezione verranno ripercorsi i momenti più significativi del quadro già noto e le relative problematiche. A chi non abbia possibilità di frequentare si consiglia di riprendere tali conoscenze nel manuale di storia del diritto romano utilizzato nel corso istituzionale.

Allo stesso scopo di migliore orientamento, si consiglia ai non frequentanti anche la lettura del primo capitolo del testo di CANNATA (pp. 13-88).

Per i frequentanti, invece, lo studio personale del CANNATA può concentrarsi sul quarto capitolo (pp. 207-331); per i temi del terzo capitolo, che rientrano fra quelli trattati a lezione - e sono oggetto anche essi di esame - ci si potrà basare sugli appunti.

## **Storia del diritto moderno e contemporaneo**

### Ferdinando TREGGIARI

Fonti normative, istituzioni, cultura e prassi giuridica in Europa nell'età moderna e contemporanea: il tardo diritto comune, le istituzioni dello Stato moderno, il giusnaturalismo, il Settecento riformatore e rivoluzionario, l'età dei codici e delle costituzioni.

Fonti normative, istituzioni, cultura e prassi giuridica in Europa nell'età moderna e contemporanea.

Lezioni frontali

Gli studenti dovranno prepararsi all'esame studiando un testo a scelta tra i tre seguenti:

- A. Cavanna, Storia del diritto moderno in Europa, Vol. II, Giuffrè, Milano 2005, escluse le pp. 1-32 e 359-392;

- M. Ascheri, Introduzione storica al diritto moderno e contemporaneo, Giappichelli, Torino 2008, fino a p. 417;

- M. Ascheri (a cura di), Lezioni di storia delle codificazioni e delle costituzioni, Giappichelli, Torino, 2008.

## **Diritto amministrativo a-l**

### Fabrizio FIGORILLI

La formazione storica del sistema a diritto amministrativo: la pubblica amministrazione e sua evoluzione - L'organizzazione amministrativa: Le amministrazioni come figure soggettive - Il problema dell'imputazione: organi e uffici - Le strutture organizzative - Le relazioni organizzative -

L'organizzazione amministrativa -

Le situazioni giuridiche soggettive dell'amministrazione e dei privati

L'attività amministrativa: Il potere amministrativo e le sue regole - Principi ed azione

amministrativa - Il procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi -

Il provvedimento amministrativo e relativa efficacia - L'invalidità del provvedimento - I

procedimenti ed i provvedimenti di secondo grado - Fattispecie diverse dai provvedimenti (accordi -

attività contrattuale della p.a. - comportamenti non provvedimentali produttivi di effetti giuridici) -

L'attività di controllo -

Poteri pubblici ed economia: Le funzioni di regolazione del mercato - I servizi pubblici -

Risorse e regime dei beni: Le risorse umane - I beni di proprietà pubblica - I beni soggetti a vincolo

- Le espropriazioni -

La responsabilità dei pubblici poteri: La responsabilità della p.a. - La responsabilità dei funzionari e dei dirigenti.

Giustizia amministrativa: Genesi ed evoluzione del sistema - L'ambito e le forme della giurisdizione

- I principi del processo amministrativo, con particolare riguardo a quelli di rango costituzionale -

Le azioni esperibili - Le parti - Gli atti processuali - Il giudizio di primo grado - La fase cautelare -

Le impugnazioni straordinarie ed il processo avanti al Consiglio di Stato - Gli incidenti del processo

- I riti speciali - Giudicato ed ottemperanza - La tutela non giurisdizionale

Il programma dopo una introduzione ricostruttiva del nostro sistema a diritto amm/vo si concentra sul rapporto tra cittadino e p.a. con riferimento all'organizzazione ed all'attività amministrativa e sulle forme di tutela giurisdizionale ed amministrativa nei confronti delle decisioni e dei comportamenti della p.a.

Lezioni frontali e seminari di approfondimento

F.G. SCOCA (a cura di), Diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, 2011

F.G. SCOCA, Giustizia amministrativa, Giappichelli, Torino 2011

Per la preparazione all'esame è indispensabile lo studio delle disposizioni contenute nella legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e nel d.lg. 2 luglio 2010, n. 104 "Codice del processo amministrativo" (nel loro testo vigente)

## **Diritto amministrativo m-z**

[Antonio BARTOLINI](#)

La formazione storica del diritto amministrativo - I Principi del diritto amministrativo - I

fondamenti dell'organizzazione amministrativa - Organo e ufficio - Attribuzione e competenza -

Rapporto di lavoro, rapporto d'ufficio e di servizio - La collegialità amministrativa - Tempo

dell'organizzazione - Vigilanza - L'amministrazione pubblica e i poteri amministrativi - L'attività

amministrativa tra ordinamento italiano ed europeo - Legalità e discrezionalità del potere

amministrativo - Il provvedimento ed il procedimento - Le attività di servizio pubblico - Le

procedure contrattuali - La responsabilità civile della p.a. - L'interesse legittimo - I principi

costituzionali sulla tutela giurisdizionale del cittadino - Quadro generale della giurisdizione

amministrativa - Le azioni nel processo amministrativo - Il giudizio di primo grado - La tutela

cautelare - Decisione del ricorso e rimedi avverso la sentenza di primo grado - I riti speciali - Il

giudicato amministrativo e l'esecuzione della sentenza

Il programma affronta le questioni storiche della formazione del diritto amministrativo,

l'organizzazione e l'attività amministrativa. La giustizia amministrativa.

Lezioni frontali e seminari di approfondimento

G. MORBIDELLI (a cura di), I fondamenti dell'organizzazione amministrativa, Dike giuridica editrice, Roma, 2011

G. FALCON, Lezioni di diritto amministrativo, I, L'attività, Cedam, Padova, 2009, pagg. 1-71 e 81-250

A. TRAVI, Lezioni di giustizia amministrativa, Giappichelli Editore, Torino, 2012  
o in alternativa (per la Giustizia amministrativa)

F.G. SCOCA, Giustizia amministrativa, Giappichelli Editore, 2011.

In corso d'anno verranno fornite mediante indicazioni, pubblicate nella home page della Facoltà di Giurisprudenza, relative alle dispense sulla formazione storica del diritto amministrativo ed i suoi principi.

Per la preparazione all'esame è indispensabile lo studio delle disposizioni contenute nella legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e nel d.lg. 2 luglio 2010, n. 104, rubricato "Codice del processo amministrativo" (nel loro testo vigente)

## **Diritto processuale civile**

[Mauro BOVE](#)

Il programma contempla i seguenti argomenti:

- Il sistema delle tutele
- Principi costituzionali
- La tutela dichiarativa
- Profili di rito del processo dichiarativo
- Profili di merito del processo dichiarativo
- Il processo complicato
- I mezzi di impugnazione
- Il processo esecutivo
- Il processo del lavoro
- Il procedimento d'ingiunzione
- Il procedimento per convalida di sfratto
- La tutela cautelare
- Procedimento cautelare uniforme
- I sequestri
- Procedimenti di denuncia di nuova opera e danno temuto
- Procedimenti di istruzione preventiva
- Provvedimenti di urgenza
- Procedimento sommario di cognizione
- Riduzione e semplificazione dei riti
- Procedimenti possessori
- La giurisdizione volontaria
- La giustizia privata
- Arbitrato rituale
- Arbitrato irrituale

Il corso mira a fornire una panoramica generale, di carattere istituzionale, del diritto processuale

civile, individuando, nel rapporto tra diritto sostanziale e processo, le forme di tutela dei diritti soggettivi e, quindi, spiegando le modalità processuali della loro attuazione.

Lezioni frontali

BOVE, Lineamenti di diritto processuale civile, Giappichelli, ultima edizione; BOVE, La giustizia privata, Cedam, ultima edizione; LUISO, Diritto processuale civile, Giuffrè, III e IV, ultima edizione, nella parti relativa agli argomenti sopra indicati dal "Il processo esecutivo" in poi.

## **Diritto processuale penale a-I**

### Giovanni DEAN

#### 1. Studenti "frequentanti"

Programma: La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Le impugnazioni - L'esecuzione.

Testi consigliati:

A) parte generale: O. DOMINIONI - P. CORSO - A. GAITO - G. SPANGHER - G. DEAN - G. GARUTI - O. MAZZA, Procedura penale, 2° ed., Torino, Giappichelli, 2012, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma;

B) parte speciale: G. DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, 2007, limitatamente ad una delle seguenti parti, a scelta dello studente: - "Le garanzie nel processo" (Cap. I, II, III, IV); - "Le garanzie del processo" (Cap. V, VI, VII, VIII e IX).

#### 2. Studenti "non frequentanti"

Programma: La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Le impugnazioni - L'esecuzione - I rapporti giurisdizionali con autorità straniera - Il procedimento minorile - Il procedimento davanti al giudice di pace - Il procedimento per accertare la responsabilità degli enti.

Testi consigliati:

A) parte generale: O. DOMINIONI - P. CORSO - A. GAITO - G. SPANGHER - G. DEAN - G. GARUTI - O. MAZZA, Procedura penale, 2° ed., Torino, Giappichelli, 2012;

B) parte speciale: G. DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, 2007.

#### 3. Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici

Programma: Le impugnazioni.

Testi consigliati:

A) parte generale: un qualsiasi Manuale di Diritto Processuale Penale, ultima edizione, limitatamente alla parte dedicata alla disciplina delle impugnazioni;

B) parte speciale: C. FIORIO, La prova nuova nel processo penale, Padova, Cedam, 2008.

#### 4. Studenti Erasmus

Programma: La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Le impugnazioni - L'esecuzione.



Testi consigliati:

A) parte generale: O. DOMINIONI - P. CORSO - A. GAITO - G. SPANGHER - G. DEAN - G. GARUTI - O. MAZZA, Procedura penale, 2° ed., Torino, Giappichelli, 2012, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma;

B) parte speciale: G. DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, 2007.

Lo svolgimento del processo penale: fasi e gradi in cui si articola; i soggetti e le loro funzioni nella dinamica processuale; principi e istituti che caratterizzano il processo penale.

Lezioni frontali; seminari.

Studenti "frequentanti"

A) parte generale: O. DOMINIONI - P. CORSO - A. GAITO - G. SPANGHER - G. DEAN - G. GARUTI - O. MAZZA, Procedura penale, 2° ed., Torino, Giappichelli, 2012, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma;

B) parte speciale: G. DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, 2007, limitatamente ad una delle seguenti parti, a scelta dello studente: - "Le garanzie nel processo" (Cap. I, II, III, IV); - "Le garanzie del processo" (Cap. V, VI, VII, VIII e IX).

Studenti "non frequentanti"

A) parte generale:

O. DOMINIONI - P. CORSO - A. GAITO - G. SPANGHER - G. DEAN - G. GARUTI - O. MAZZA, Procedura penale, 2° ed., Torino, Giappichelli, 2012;

B) parte speciale:

G. DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, 2007.

Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici

A) parte generale: un qualsiasi Manuale di Diritto Processuale Penale, ultima edizione, limitatamente alla parte dedicata alla disciplina delle impugnazioni;

B) parte speciale: C. FIORIO, La prova nuova nel processo penale, Padova, Cedam, 2008;

Studenti Erasmus

A) parte generale: O. DOMINIONI - P. CORSO - A. GAITO - G. SPANGHER - G. DEAN - G. GARUTI - O. MAZZA, Procedura penale, 2° ed., Torino, Giappichelli, 2012, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma;

B) parte speciale: G. DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, 2007.

Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l'utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale.

## **Diritto processuale penale m-z**

[Carlo FIORIO](#)

1. Studenti iscritti al CdL. Magistrale:

La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Le impugnazioni - L'esecuzione penale - I

rapporti giurisdizionali con autorità straniera - Il procedimento minorile - Il procedimento davanti al giudice di pace - Il procedimento per accertare la responsabilità degli enti.

2. Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici:

Le impugnazioni ordinarie e straordinarie.

3. Studenti Erasmus:

La disciplina costituzionale del processo - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio - Le impugnazioni.

Studio della dinamica procedimentale dalla notizia criminis all'esecuzione del provvedimento.

Lezioni frontali

1. Studenti iscritti al CdL. Magistrale:

A) Parte generale: DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

B) Parte speciale: DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Giappichelli, Torino, 2007.

2. Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici:

A) Parte generale, limitatamente alla parte dedicata alla disciplina delle impugnazioni:

DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

B) Parte speciale FIORIO, La prova nuova nel processo penale, Cedam, Padova, 2008.

3. Studenti Erasmus:

A) Parte generale, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma: DOMINIONI-CORSO-GAITO-SPANGHER-DEAN-GARUTI-MAZZA, Procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

B) Parte speciale DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Giappichelli, Torino, 2007.

Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l'utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale.

## **Diritto ecclesiastico e canonico**

### [Marco CANONICO](#)

Nozione e fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa: profilo storico e filosofico ed aspetti di diritto positivo. La libertà delle confessioni religiose. Il regime giuridico del rapporto fra lo Stato e le confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama. La giurisprudenza della Corte costituzionale. L'Unione europea e le confessioni religiose. Caratteristiche e peculiarità dell'ordinamento canonico. La costituzione gerarchica ed il governo della Chiesa. La personalità giuridica e l'attività diplomatica della Santa Sede. Il matrimonio canonico.

Fonti del diritto ecclesiastico. Libertà religiosa. Rapporto fra Stato e confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama. La giurisprudenza costituzionale. L'Unione europea e le confessioni religiose. L'ordinamento canonico ed il governo della Chiesa. La Santa Sede. Il matrimonio canonico.

Lezioni frontali

G. BARBERINI, Lezioni di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, ultima ed.; G. BARBERINI, Elementi essenziali dell'ordinamento giuridico canonico, Giappichelli, Torino, ultima ed.; G. BARBERINI (a cura di), Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, ultima ed.

## Sociologia giuridica

### Tamar PITCH

Diritto e questione sociale. Il corso introdurrà allo studio sociologico del diritto attraverso l'assunzione di prospettive epistemologiche (la teoria delle istituzioni e il femminismo giuridico) e questioni sociali (la grammatica dei diritti, la regolazione dell'immigrazione, la pena) che interrogano il diritto nella sua relazione con il mutamento sociale contemporaneo. Il corso si articolerà in una prima parte di carattere generale, su oggetto, metodo e tradizioni disciplinari della sociologia del diritto e una seconda parte articolata per brevi cicli seminariali su femminismo giuridico, politiche dell'immigrazione e dell'esecuzione penale.

Il corso introdurrà allo studio sociologico del diritto attraverso l'assunzione di prospettive epistemologiche (la teoria delle istituzioni e il femminismo giuridico) e questioni sociali (la grammatica dei diritti, la regolazione dell'immigrazione, la pena) che interrogano il diritto nella sua relazione con il mutamento sociale contemporaneo.

Lezioni frontali, seminari e lezioni frontali a carattere seminariale con audiovisivi

1. Vincenzo Ferrari, Prima lezione di sociologia del diritto, Laterza 2010
2. E. Santoro (a cura di), Diritto come questione sociale, Giappichelli 2010
3. Un testo a scelta tra i seguenti:
  - S. Anastasia, Metamorfosi penitenziarie, Ediesse 2012
  - C. D'Elia, L'aborto e la responsabilità, Ediesse 2008
  - V. Ferraris, Immigrazione e criminalità, Carocci 2012
  - D. Garland, Pena e società moderna, il Saggiatore 2006
  - D. Garland, La cultura del controllo, il Saggiatore, 2004
  - L. Gianformaggio, Eguaglianza, donne, diritto, il Mulino 2005
  - Giolo-Pifferi, Diritto contro. Meccanismi giuridici di esclusione dello straniero, Giappichelli 2009
  - T. Pitch, La società della prevenzione, Carocci 2008
  - J. Simon, Il governo della paura, Raffaello Cortina editore, 2008
  - B. Spinelli, Femminicidio, Franco Angeli 2008
  - F. Vianello, Il carcere, Carocci 2012

# Diritto costituzionale avanzato

[Francesco CERRONE](#)

Il corso sarà dedicato al tema delle fonti del diritto, con l'obiettivo di approfondire aspetti e problemi ignorati o poco studiati nei corsi istituzionali di Diritto costituzionale e di Diritto privato. In primo luogo, particolare attenzione sarà dedicata al nesso fra assetto delle fonti e sviluppi delle forme di governo, privilegiando un itinerario comparativo e tenendo altresì conto delle trasformazioni dei sistemi politici, degli equilibri di potere e dei loro riflessi sulla configurazione delle singole fonti e sui criteri che orientano la loro individuazione, vigenza e validità.

In secondo luogo, il corso intende problematizzare il rapporto fra scelte politiche e soluzioni giurisprudenziali in materia di fonti del diritto. Si tratta di comprendere e valutare le ragioni che hanno reso problematico tale rapporto, contribuendo in modo significativo a determinare un "disordine delle fonti"; e di riflettere su possibili soluzioni che possano contribuire ad attenuare il conflitto fra prospettiva politica e prospettiva giurisprudenziale in materia di fonti.

In terzo luogo, il corso si propone di illustrare gli sviluppi essenziali delle dottrine in materia di fonti del diritto, non solo con l'obiettivo di avere un quadro storico degli sviluppi della letteratura in materia ma con quello di mettere in relazione l'evoluzione della riflessione dottrinale in argomento con gli atteggiamenti del legislatore (e delle forze politiche) e con quelli delle giurisprudenze.

Infine, si tratterà di riflettere sulla tenuta del c.d. sistema costituzionale delle fonti del diritto: sarà necessario comprendere le ragioni della crisi della elaborazione dogmatica in tema di fonti, sia che essa provenga dagli scritti della dottrina, sia dalle sentenze delle corti, e della crisi della stessa configurazione sistematica della materia. La manifestazione di questi aspetti critici sarà al tempo medesimo occasione per studiare possibili alternative, che siano capaci di rinnovare e rendere attuale una teoria ed una prassi per l'uso delle fonti del diritto.

Il corso sarà dedicato al tema delle fonti del diritto, con l'obiettivo di approfondire aspetti e problemi ignorati o poco studiati nei corsi istituzionali di Diritto costituzionale e di Diritto privato.

Lezioni frontali

Sono previsti due programmi: uno per i frequentanti, l'altro per i non frequentanti. Il primo, per i frequentanti, è il seguente:

Alessandro GIULIANI, Le disposizioni sulla legge in generale gli articoli da 1 a 15, in Trattato di diritto privato, diretto da P. Rescigno, seconda edizione, Torino, Utet, 1999, pp. 377 - 502. Ulteriori letture potranno essere concordate, con singoli o gruppi di studenti, nel corso dell'attività didattica.

Il secondo programma, destinato agli studenti che **non** frequenteranno il corso, è quello che segue:

G. Zagrebelsky, La legge e la sua giustizia, il Mulino, Bologna, 2009.

# Diritto tributario

[Simone Francesco COCIANI](#)

## PARTE GENERALE

Il diritto tributario nell'ordinamento giuridico; le prestazioni imposte; il principio di capacità contributiva; la classificazione dei tributi; le fonti del diritto tributario; il principio della riserva di legge; gli atti aventi forza di legge; la natura delle norme tributarie; l'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio; l'interpretazione e l'elusione; l'analogia; gli altri principi costituzionali. Gli schemi teorici di attuazione del prelievo: le teorie dichiarative e costitutive; procedimento ed atto d'imposizione.

Gli elementi costitutivi della fattispecie imponibile: presupposto, base imponibile, aliquota e soggetti.

I soggetti attivi e quelli ausiliari; i soggetti passivi: la soggettività e la pluralità di soggetti passivi; la solidarietà; il sostituto ed il responsabile d'imposta; la successione ed i patti sull'imposta.

La fase di accertamento e la nozione di procedimento; la dichiarazione: natura ed effetti; il controllo formale della dichiarazione; la fase istruttoria: accessi, ispezioni e verifiche; la partecipazione dei comuni all'accertamento.

L'atto di accertamento: natura ed effetti; tipologia degli atti di accertamento; presupposti, forma e contenuto degli atti di accertamento con particolare riferimento alla differenza tra motivazione e prova; la differenza rispetto agli atti istruttori: il processo verbale di constatazione.

I metodi di accertamento ed il relativo regime probatorio: gli obblighi contabili e documentali; l'accertamento analitico e sintetico; l'accertamento induttivo o extracontabile; la pluralità di atti impositivi concernenti lo stesso presupposto: l'accertamento parziale; l'accertamento integrativo e modificativo; l'accertamento con adesione; l'autotutela.

La riscossione; le fattispecie della riscossione; le modalità della riscossione; gli atti della riscossione; la riscossione coattiva; il rimborso: fattispecie e procedimenti.

Le situazioni giuridiche soggettive attive e le situazioni giuridiche soggettive passive; le forme di estinzione dell'obbligazione tributaria: la prescrizione e la decadenza; le garanzie del credito d'imposta: i privilegi e gli altri strumenti di garanzia.

Il sistema sanzionatorio; le sanzioni amministrative pecuniarie e non; i principi generali delle sanzioni: la personalità, l'intrasmissibilità agli eredi ed il concorso di persone; il procedimento di irrogazione delle sanzioni; le sanzioni penali tributarie; i rapporti tra processo penale, procedimento di accertamento e processo tributario.

Il contenzioso; il sistema delineato con la riforma del 1992; le Commissioni tributarie; gli atti impugnabili; il giudizio dinanzi alle Commissioni tributarie: la natura, le parti, il principio dispositivo e l'onere della prova, i poteri istruttori, la sospensione dell'esecuzione, la tipologia delle sentenze; la conciliazione giudiziale; il sistema delle impugnazioni.

## PARTE SPECIALE

L'imposta sul reddito delle persone fisiche: il presupposto delle imposte sui redditi; la nozione di reddito; la territorialità; gli elementi principali delle diverse categorie reddituali.

L'imposta sul reddito delle società: le linee generali della riforma; presupposto e natura giuridica dell'imposta; i soggetti passivi.

L'imposta sul valore aggiunto: presupposti soggettivi ed oggettivi; il meccanismo applicativo (la rivalsa e la detrazione); le operazioni imponibili, non imponibili, esenti ed escluse; gli obblighi formali.

Cenni all'imposta di registro.

Cenni ai principali tributi regionali e locali. Cenni alle tasse automobilistiche regionali.

## PARTE GENERALE

Le prestazioni imposte; la capacità contributiva; la classificazione dei tributi; le fonti del diritto tributario; la riserva di legge; la norma tributaria. Gli schemi teorici di attuazione del prelievo. La fattispecie imponibile. I soggetti attivi e quelli ausiliari; i soggetti passivi; la solidarietà; il sostituto ed il responsabile d'imposta. La fase di accertamento e la nozione di procedimento; la fase istruttoria. L'atto di accertamento. I metodi di accertamento ed il relativo regime probatorio.

La riscossione; il rimborso.

Le situazioni giuridiche soggettive attive e passive.

Il sistema sanzionatorio.

Il contenzioso tributario.

## PARTE SPECIALE

I singoli tributi.

lezioni frontali, seminari, esercitazioni

Ad integrazione delle opere manualistiche a scelta sotto riportate:

- S.F. COCIANI, Introduzione allo studio delle tasse automobilistiche regionali, Libellula Editrice, 2012

A scelta dello studente.

- A. FANTOZZI, Corso di diritto tributario, Utet, 2004;

- G. TINELLI, Istituzioni di diritto tributario, Cedam, 2010, da integrare per la parte speciale;

- A. FEDELE, Appunti dalle lezioni di diritto tributario, Giappichelli, 2005, da integrare per la parte generale con riferimento alle sanzioni e al contenzioso tributario; parimenti da integrare per la parte speciale;

- P. RUSSO, "Manuale di diritto tributario", vol. di parte generale, vol. di parte speciale, vol. sul processo tributario, Giuffrè, Milano, ultima edizione;

- F. TESAURO, "Istituzioni di diritto tributario", vol. di parte generale, vol. di parte speciale, UTET, ultima edizione;

- F. TESAURO, "Manuale del processo tributario", Giappichelli, Torino, 2009 (limitatamente al programma relativo al processo tributario);

- R. LUPI, "Diritto tributario", vol. di parte generale, vol. di parte speciale, Giuffrè, Milano, ultima edizione;

- G. FALSITTA, "Manuale di diritto tributario", vol. di parte generale, vol. di parte speciale, Cedam, Padova, ultima edizione;

- I. MANZONI - G. VANZ, "Il diritto tributario", Giappichelli, Torino, 2008;

- M. BASILAVECCHIA, "Funzione impositiva e forme di tutela. Lezioni sul processo tributario", Giappichelli, Torino, 2009 (limitatamente al programma relativo al processo tributario);

- Codice tributario contenente le leggi tributarie fondamentali, a cura di qualsiasi autore, edizione 2011.

- Coloro che lo desiderano, possono approfondire gli argomenti del corso su A. FANTOZZI, "Il diritto tributario", UTET, Torino, 2003, limitatamente alla parte generale, all'IVA e ai tributi regionali e locali; coloro che invece desiderano approfondire gli argomenti di parte speciale del corso limitatamente alle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), possono utilizzare G. TINELLI, "Commentario al testo unico delle imposte sui redditi", Cedam, 2009.

# Informatica e informatica giuridica

Stefania STEFANELLI

L'esame consiste in una prova scritta con domande a risposta aperta.

I MODULO (2 crediti)

Prof.ssa Stefania Stefanelli

Il modulo si propone di fornire le nozioni giuridiche fondamentali in tema di firma digitale, documento elettronico, transazioni elettroniche, anche nei rapporti con la pubblica amministrazione e nel processo telematico. Costituirà oggetto di approfondimento la riservatezza dei dati personali e la protezione dei minori in rete.

Argomenti:

Le forme degli atti: scrittura privata, scrittura privata autenticata e atto pubblico in forma elettronica; firma elettronica, firma digitale e paternità del documento. Sicurezza dei dati;

protezione dei dati personali e dell'immagine in internet, con particolare riguardo ai minori.

Comunicazioni elettroniche; la posta elettronica certificata e i sistemi di trasmissione dedicati di dati. Contratti digitali, obblighi del fornitore di servizi e tutela del consumatore debole. Cenni alla disciplina del processo telematico.

II MODULO (4 crediti)

Docente: Prof. Emanuele Florindi

Il modulo si propone di fornire le nozioni giuridiche fondamentali sui reati informatici: Evoluzione

del concetto di reato informatico; Accesso abusivo; La tutela dei codici di accesso; I virus informatici; La tutela delle comunicazioni informatiche; I reati di danneggiamento; I delitti contro l'onore; La responsabilità extracontrattuale del provider; La frode informatica; La piaga dello spam; Internet e pedofilia.

Testo consigliato: Computer e diritto a cura di E. Florindi, Giuffrè, 2012:

Studio obbligatorio:

Parte I Cap. 1. Guida alla ricerca del diritto in internet.

Parte II Cap. 1. Documento informatico e firma elettronica; Cap. 2. I contratti digitali; Cap. 3.

Profili penalistici del documento informatico; Cap. 6. I reati informatici

S. Stefanelli, Immagine e riservatezza dei minori in internet, 2012, in

[http://www.telediritto.it/images/stories/documenti/dottrine/Immagine\\_e\\_riservatezza\\_dei\\_minori\\_in\\_internet.pdf](http://www.telediritto.it/images/stories/documenti/dottrine/Immagine_e_riservatezza_dei_minori_in_internet.pdf)

Coloro che frequentano le esercitazioni, sosterranno l'esame orale. Non portano il capitolo 1 "Guida alla ricerca in banca dati" ma oltre alle altre parti obbligatorie, dovranno leggere uno dei seguenti argomenti

:

Cap. 2. Cenni sul processo telematico.

Cap. 4 Nomi a dominio e tutela dei diritti;

Cap. 5 Cittadinanza digitale e diritti della persona

Cap. 7 Computer forensic